

PATRONATO SAN GAETANO
Scuola Primaria e Secondaria di primo grado
PARITARIE

Istituto Padri Giuseppini
Via S. Maria Maddalena, 94
Thiene – VI

Tel. 0445/36.19.65

Fax: 0445/38.32.52

e-mail: scuola.thiene@muraldo.org

home page: www.patronatosangaetano.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

2019-2020/2020-2021/2021-2022

INDICE

- 1. L'Istituto scolastico dei Padri Giuseppini "Patronato San Gaetano". Profilo storico-istituzionale. Linee essenziali del Progetto educativo d'Istituto (PEI).**
- 2. Punti salienti del Piano di Miglioramento (PdM) in base alle risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV).**
- 3. Scuola Primaria - Specificità del Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2018-19.**
 - 3.1 L'organico della scuola
 - 3.2 L'organizzazione della scuola
 - 3.3 Il calendario scolastico
 - 3.4 Il quadro orario
 - 3.5 Le attività educative e didattiche – Il curricolo d'istituto - I piani di studio personalizzati – Iniziative e attività particolari
 - A. Obiettivi generali del processo formativo e obiettivi formativi
 - B. Didattica inclusiva e bisogni educativi speciali (BES)
 - C. Attività di screening per la rilevazione precoce delle difficoltà di scrittura e calcolo
 - D. Altre attività didattiche e di integrazione curricolare
 - E. Progetti particolari e compiti autentici
 - F. Altri servizi e attività offerte dal Patronato
 - G. La valutazione
 - 3.6 Rapporti della scuola con la famiglia.
 - 3.7 Organi collegiali: composizione, competenze, funzionamento
 - 3.8 Regolamento
- 4. Scuola Secondaria di 1° grado – Specificità del Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2018-19.**
 - 4.1 L'organico della scuola
 - 4.2 L'organizzazione della scuola
 - 4.3 Il calendario scolastico
 - 4.4 Il quadro orario
 - 4.5 Le attività educative e didattiche – La didattica inclusiva - Iniziative e attività particolari
 - A. Gli obiettivi generali del processo formativo
 - B. Particolari attività educative e didattiche
 - B.1 Tema dell'anno
 - B.2 Compiti autentici
 - B.3 Compiti autentici previsti per l'anno scolastico in corso
 - B.4 Attività specifiche per ciascuna classe
 - C. La valutazione
 - C.1 Elementi che si tengono presenti nella valutazione
 - C.2 Fasi e modalità della valutazione

- C.3 Ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo.
- C.4 Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione
- C.5 La valutazione nelle singole prove e la loro comunicazione alle famiglie
- D. La progettazione delle attività e la loro pubblicazione

- 4.6 Rapporti della scuola con la famiglia.
- 4.7 Organi collegiali: composizione, competenze, funzionamento
- 4.8 Regolamento

5. Rette scolastiche e bilancio

6. Segreteria e servizi amministrativi

7. Sicurezza

1. L'ISTITUTO SCOLASTICO DEI PADRI GIUSEPPINI 'PATRONATO SAN GAETANO'. PROFILO STORICO-ISTITUZIONALE. LINEE ESSENZIALI DEL PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO (PEI).

L'istituto scolastico Patronato San Gaetano è una scuola libera e cattolica che offre un servizio scolastico legalmente riconosciuto per i gradi della scuola primaria e secondaria di 1° grado.

E' diretto dalla **Congregazione dei Giuseppini del Murialdo**, Ente Gestore della Scuola, con sede in Roma, Via Belvedere Montello, 77. Aderisce alla **FIDAE** (Federazione Istituti Di Attività Educative) e all' **AGIDAE** (Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica).

La **scuola primaria parificata paritaria** (elementare), avviata fin dai primi anni di fondazione del Patronato (1913), è diventata paritaria nell'anno 2000.

La **scuola secondaria di 1° grado paritaria** (media) ha avuto inizio nel 1977 ed è diventata scuola paritaria nell'anno 2000.

L'Istituto scolastico dei PP. Giuseppini Patronato San Gaetano fa propri gli insegnamenti espressi nella vita e negli orientamenti educativi di **San Leonardo Murialdo**, fondatore dei Giuseppini, rivolti al mondo giovanile e in particolare ai ragazzi "poveri e abbandonati". Pertanto **l'azione educativa** di questa scuola **si articola mettendo al centro degli interessi e degli interventi educativi il gruppo classe e il singolo alunno, tenendo conto delle particolari situazioni di partenza, per attuare al meglio le potenzialità operative, intellettuali, affettive e spirituali di ognuno, attraverso le dinamiche di un positivo crescere insieme.**

La scuola è aperta a tutti senza alcuna discriminazione e si fa carico di seguire con **particolare attenzione chi si trova in difficoltà.**

Le finalità educative dell'Istituto sono espresse nel **Progetto Educativo d'Istituto(PEI)** di cui riassumiamo **le linee essenziali.**

II PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO (PEI) - Fonti ispiratrici

- il messaggio cristiano annunciato dal Vangelo.
- la tradizione educativa della scuola cattolica.
- i principi pedagogici che si ispirano alla tradizione educativa dei Giuseppini e al carisma del loro fondatore S. Leonardo Murialdo.
- la Costituzione italiana, in particolare quanto espresso negli art. 3, 21, 33, 34.
- il Progetto Educativo del Patronato San Gaetano.

VALORI EDUCATIVI che la scuola intende promuovere:

- La maturazione globale della persona nei suoi molteplici aspetti, fisico, intellettuale, socio-affettivo, morale, spirituale, religioso attraverso graduali interventi educativi sui singoli e sul gruppo.
- I valori evangelici che propone la religione cristiana, in particolare attraverso **l'Insegnamento della Religione Cattolica a cui tutti gli alunni sono tenuti, pur nel rispetto della libertà religiosa di ogni persona.**
- Il primato del bene comune sull'individualismo, espresso attraverso l'accoglienza, la collaborazione, la solidarietà verso i più deboli e svantaggiati.
- L'essenzialità e il senso di semplicità oltre ogni ricerca di apparenza.
- La partecipazione alle attività nel rispetto reciproco e dell'ambiente.
- Il retto uso degli strumenti di apprendimento e di comunicazione.

VALORI CULTURALI che la scuola intende promuovere:

- Acquisizione della cultura non solo come trasmissione dei contenuti ma come elaborazione di essi e un bene per tutti. Riflessione personale. Dialogo e confronto.
- Cultura come impegno permanente ad imparare per tutta la vita
- Graduale sviluppo del senso critico.
- Apertura ai problemi del territorio, della società e del mondo.

La **famiglia**, in quanto insostituibile e prima responsabile nell'azione educativa dei figli, collabora con la scuola condividendone gli impegni didattici nel reciproco rispetto di competenze e ruoli e sottoscrivendo congiuntamente con il responsabile della scuola il **patto educativo di responsabilità**.

2. PUNTI SALIENTI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM) IN BASE ALLE RISULTANZE DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV).

Il Collegio Docenti, in base agli indirizzi generali definiti dal Consiglio d'Istituto e alle risultanze del RAV stilato nel 2015 e rivisto nel 2016, nel 2017 e nel 2018, ha fissato le sue seguenti priorità per il triennio 2019-2022 ed è responsabile della loro attuazione:

- 1- Migliorare il senso di responsabilità e di collaborazione all'interno delle classi e, di conseguenza, stimolare la motivazione degli alunni nella cura di sé, dei rapporti personali e dell'ambiente;
- 2- Allineare il punteggio delle prove INVALSI della primaria a quello delle scuole simili alla nostra.

Per camminare verso tali priorità, il CD ha scelto vari traguardi da raggiungere in tre anni, utilizzando dei processi che potranno avere durata annuale o maggiore. Tali traguardi e processi sono esplicitati nel Piano di Miglioramento della scuola e prevedono, in linea generale:

- a. l'adozione di modalità didattiche alternative alle lezioni frontali, che possano rendere gli alunni protagonisti;
- b. una progettazione didattica che si indirizzi, passo passo, sulle competenze oltre che sulle conoscenze;
- c. la formazione continua per tutti i docenti sia in ambito didattico che antropologico;
- d. un orientamento progressivo della didattica anche in base alle prestazioni richieste dalle prove INVALSI;
- e. la condivisione con le famiglie degli alunni dei percorsi in atto con almeno due incontri nell'arco di ogni anno scolastico.

Il CD, nella sua ultima riunione di **Giugno**, condivide i monitoraggi dei processi effettuati lungo l'anno scolastico conclusosi e dà una valutazione dei risultati ottenuti progettando poi le linee portanti dei processi da realizzare per l'anno successivo.

A **Settembre e Ottobre** il CD progetta nel dettaglio i processi del Piano di Miglioramento da portare avanti dall'anno precedente e quelli da modificare o aggiungere e le specificità del POF relativamente all'anno scolastico in fase di avvio. Il PTOF e il PdM vengono adottati dal Consiglio d'Istituto nella sua prima riunione e presentati alle famiglie nelle assemblee di classe.

3. SCUOLA PRIMARIA - SPECIFICITA' DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO 2018-19.

3.1 L'organico della scuola.

L'organico della scuola è così costituito:

Nalin D. Fidenzio: Rappresentante dell'Ente Gestore, Coordinatore didattico Insegnante di religione cattolica

Andrighetto Maria: Vicaria del Coordinatore didattico

Classe 1°

- Verlatto Laura (insegnante prevalente): italiano, storia, geografia, educazione fisica, arte e immagine, musica.
- Crivellaro Gianni: matematica, scienze, tecnologia.

Classe 2°

- Dalle Carbonare Francesca (insegnante prevalente): matematica, scienze, tecnologia, storia, geografia, arte e immagine, educazione fisica.
- Lago Alessandra: italiano, musica

Classe 3°

- Valente Lucia (insegnante prevalente): italiano, storia, geografia, musica, arte e immagine, educazione fisica.
- Andrighetto Maria: matematica, scienze, tecnologia.

Classe 4°

- Missaggia Sandra (insegnante prevalente): italiano, storia, geografia, musica, arte e immagine, educazione fisica.
- Andrighetto Maria : matematica, scienze, tecnologia.

Classe 5°

- Formilan Sara (insegnante prevalente): italiano, storia, geografia, musica, arte e immagine, educazione fisica.
- Crivellaro Gianni: matematica, scienze, tecnologia
- Gasparin Jenny: insegnante di sostegno

Lingua inglese in tutte le classi: Lago Alessandra

Religione in tutte le classi: don Fidenzio Nalin

Insegnante madrelingua inglese in 3°,4°,5°: Ramoly Sharon

Sartori Valeria supplente di Lago Alessandra

Zanotti Elena supplente di Andrighetto Maria

3.2 L'organizzazione della scuola.

Il calendario scolastico prevede 205 giorni di lezione.
La scuola è attualmente costituita da un'unica sezione.

L'orario è dal Lunedì al Venerdì dalle 8.15 alle 12.15 al mattino, dalle 13.45 alle 15.45, per un totale di 30 ore settimanali.

Alle diverse discipline curriculari si affiancano alcune ore laboratoriali.

La scuola offre la possibilità di permanenza al pranzo potendo usufruire dei pasti preparati presso la mensa interna alla scuola, con menù approvato dalla ASL.

Il servizio di refezione e la successiva ricreazione si effettuano dal termine delle lezioni antimeridiane fino alle ore 13.45 con assistenza del personale addetto.

Inoltre viene offerto il servizio di doposcuola dal lunedì al venerdì, dalle ore 15.45 alle ore 18.00.

3.3 Il calendario scolastico

<i>Mese</i>	<i>Data e ora</i>	<i>Evento</i>
Settembre	Domenica 23 Mercoledì 26 ore 18.00	Festa del Mandato Assemblea di classe 1°
Ottobre	Mercoledì 10 ore 18.30 Lunedì 15 ore 18.30 Martedì 16 ore 18.30 Mercoledì 17 ore 18.30	Assemblea di classe 3° Assemblea di classe 2° Assemblea di classe 4° Assemblea di classe 5°
Novembre	Giovedì 1 Venerdì 2 Lunedì 5 ore 20.00 Sabato 17 dalle 15.00 alle 17.00 2a metà del mese	Tutti i Santi. Vacanza Ponte Consiglio Direttivo Scuola Aperta Colloqui individuali con i genitori.
Dic.- Gen. 2018	Venerdì 21 Dic. 24 Dic. - 6 Gen. (dom.) Giovedì 24 Gen. ore 20.00 Mercoledì 31 Gen.	Serata di auguri natalizi. Sala del cinema. Vacanze Natalizie. Consiglio Direttivo. Conclusione 1° Quadrimestre
Febbraio	2° settimana 2° metà del mese	Consegna documento di valutazione del 1° quadrimestre, preceduta da un'assemblea di classe Colloqui individuali con i genitori

Marzo	Venerdì 1 Lunedì 4 Martedì 5 Venerdì 8 Giovedì 14 Martedì 19	Festa di Carnevale (nel pomeriggio) Carnevale. Vacanza Carnevale. Vacanza Festa dello Sport Festa della Matematica Giorno di scuola. Festa e passeggiata di S. Giuseppe.
Aprile	Mercoledì 17 Da giovedì 18 a venerdì 26 (compresi)	Festa del Libro. Vacanze Pasqua + ponte Festa della Liberazione
Maggio	Mercoledì 1 Mercoledì 15 ore 20.00 Domenica 19	Festa del Lavoro Consiglio Direttivo. Festa della Famiglia del Murialdo.
Giugno	Venerdì 7 Da definire	Termine delle lezioni Consegna documento di valutazione del 2° quadrimestre, preceduta da un'assemblea di classe

I rappresentanti di ogni classe partecipano al Consiglio Direttivo.

3.4 Il quadro orario

I quadrimestre

(Si ricorda che nel secondo quadrimestre potranno esserci variazioni dell'orario)

	ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
I	8.15 10.15	VERLATO ITALIANO	CRIVELLARO MATE	VERLATO ITALIANO	CRIVELLARO MATEMATICA	VERLATO ITALIANO
	10.15 12.15	CRIVELLARO MATE	VERLATO GEOGRAFIA	VERLATO VERLATO ITALIANO ARTE-IMMAGINE	CRIVELLARO VERLATO MATEMATICA MUSICA	VERLATO SARTORI ITALIANO INGLESE
	13.45 15.45	VERLATO STORIA	NALIN RELIGIONE	VERLATO LAB.ESPRESS.	VERLATO VERLATO ED.FISICA ARTE-IMMAGINE	CRIVELLARO SCIENZE
II	8.15 10.15	DALLE CARBONARE MATEMATICA	DALLE CARBONARE MATEMATICA	SARTORI ITALIANO	DALLE CARBONARE MATEMATICA	SARTORI ITALIANO
	10.15 12.15	SARTORI ITALIANO	DALLE CARBONARE GEOGRAFIA	DALLE CARBONARE LABORATORIO ESPRESS.	DALLE CARBONARE NALIN MATEMATICA RELIGIONE	DALLE CARBONARE STORIA
	13.45 15.45	SARTORI INGLESE	SARTORI SARTORI ITALIANO MUSICA	DALLE CARBONARE SCIENZE	NALIN DALLE CARBONARE RELIGIONE ED FISICA	DALLE CARBONARE ARTE-IMMAGINE
III	8.15 10.15	ZANOTTI MATEMATICA	SARTORI INGLESE	VALENTE STORIA	VALENTE ITALIANO	ZANOTTI MATEMATICA
	10.15 12.15	VALENTE ITALIANO	VALENTE ITALIANO	VALENTE SARTORI GEOGRAFIA LAB.INGLESE	VALENTE ZANOTTI ITALIANO MATEMATICA	NALIN VALENTE RELIGIONE ARTE-IMMAGINE
	13.45 15.45	ZANOTTI MATEMATICA	VALENTE VALENTE MUSICA ED.FISICA	VALENTE LAB.ESPRESS.	ZANOTTI SCIENZE	VALENTE NALIN GEOGRAFIA RELIGIONE
IV	8.15 10.15	MISSAGGIA ITALIANO	ZANOTTI MATEMATICA	MISSAGGIA LAB.ESPRESS.	ZANOTTI MATEMATICA	MISSAGGIA ITALIANO
	10.15 12.15	ZANOTTI MATEMATICA	ZANOTTI SARTORI MATEMATICA LAB.INGLESE	NALIN RELIGIONE	MISSAGGIA ITALIANO	MISSAGGIA MISSAGGIA ITALIANO ARTE-IMMAGINE
	13.45 15.45	MISSAGGIA GEOGRAFIA	MISSAGGIA MISSAGGIA ED.FISICA MUSICA	ZANOTTI SCIENZE	MISSAGGIA STORIA	SARTORI INGLESE
V	8.15 10.15	FORMILAN STORIA	FORMILAN ITALIANO	CRIVELLARO MATEMATICA	FORMILAN ITALIANO	CRIVELLARO MATEMATICA
	10.15 12.15	FORMILAN ITALIANO	CRIVELLARO MATEMATICA	FORMILAN FORMILAN MUSICA LAB.ESPRESS.	FORMILAN SARTORI ITALIANO LAB.INGLESE	CRIVELLARO NALIN MATEMATICA RELIGIONE
	13.45 15.45	CRIVELLARO SCIENZE	FORMILAN GEOGRAFIA	FORMILAN NALIN LAB.ESPRESS. RELIGIONE	SARTORI INGLESE	FORMILAN FORMILAN ARTE-IMMAGINE ED.FISICA

mensa	12.15 12.45	CRIVELLARO MISSAGGIA	VERLATO VALENTE	CRIVELLARO VALENTE	VERLATO CRIVELLARO	CRIVELLARO FORMILAN
assistenza	12.45 13.45	MISSAGGIA DALLE CARBONARE	MISSAGGIA ZANOTTI	VERLATO FORMILAN	DALLE CARBONARE FORMILAN	VALENTE SARTORI
PROGRAMM AZIONE			Classe 5°	Classe 2° Classe 3°	Classe 1° Classe 4°	

3.5 Le attività educative e didattiche. Il Curricolo d'Istituto. I piani di studio personalizzati. Iniziative e attività particolari

In base all'analisi della situazione di partenza, che si attuerà nel primo mese di scuola, i docenti progettano e attuano le Unità di Apprendimento per disciplina o pluridisciplinari attraverso le quali vengono raggiunti gli obiettivi di apprendimento adeguati alle capacità degli alunni e tali da favorire il conseguimento delle competenze richieste nelle varie discipline. Si fa presente che anche le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi d'istruzione fanno parte integrante del processo di apprendimento degli alunni.

Le attività educative e didattiche prevedono:

- l'analisi della situazione di partenza
- gli obiettivi
- i contenuti proposti e l'organizzazione delle attività
- i metodi e mezzi per conseguire gli obiettivi
- le verifiche e le valutazioni

A. Obiettivi generali del processo formativo e obiettivi formativi.

Le attività didattiche ed educative mirano all'alfabetizzazione culturale dell'alunno partendo dall'orizzonte di esperienze e di interessi del fanciullo e promuovendo l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio e un primo livello dei concetti, delle abilità e delle modalità di indagine conoscitiva.

Gli obiettivi formativi vengono desunti dalle Indicazioni Nazionali e scelti classe per classe sia per le discipline sia per le educazioni (vedi Curricoli d'Istituto).

Per quanto riguarda gli alunni con Dsa o Adhd la nostra scuola mette in atto quanto è previsto dalla normativa attuale fissata dalla legge del 2010 e dalle linee guida del 2011.

B. Didattica inclusiva e Bisogni Educativi Speciali (BES)

Alla luce della recente CM nr. 8 del 6 marzo 2013 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", la nostra scuola predispone piani di studio personalizzati con metodologie ed interventi inclusivi per:

- Alunni con certificazione di disabilità
- Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e disturbi evolutivi specifici
- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Tali interventi vengono pianificati fin dall'inizio dell'anno scolastico per decisione del Collegio docenti in accordo con le famiglie ed eventuali esperti.

I provvedimenti saranno tutelati dalle normative vigenti in materia di privacy.

A partire dal corrente anno scolastico il Preside ha istituito una Commissione interna di lavoro e di studio formata da alcuni insegnanti curricolari e di sostegno della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado con le seguenti funzioni:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere
- Confronto sui casi
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale dell'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

C. Attività di screening per la rilevazione precoce delle difficoltà di scrittura e calcolo.

"Con il termine screening si intende una metodologia di rilevazione che è in grado di predire un disturbo sulla base della presenza di un segno critico selezionato in precedenza (test predittivo). Il test predittivo misura un fattore di rischio per il disturbo ed è basato sull'assunzione che il risultato del test indica una condizione di rischio che causa una condizione di disturbo. Lo screening non ha le pretese di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo, ma di individuare, con buon livello di attendibilità, i soggetti a rischio di un determinato disturbo. Non si tratta di effettuare una diagnosi, ma piuttosto di indirizzare ad uno studio diagnostico una popolazione che presenta alcuni indici caratterizzanti. Per essere efficace un test di screening deve essere semplice, rapido da somministrare e poco costoso, sia in termini di strumentazione che di impiego di risorse specialistiche." (A.Paoletti, G.Stella, Indici qualitativi di rischio negli screening sui disturbi specifici di apprendimento, "Dislessia", vol. I, gennaio 2008)

Lo "Screening" è una procedura che appartiene al campo medico, ma è stato introdotto nel mondo della scuola con progetti che sono nati con l'obiettivo di identificare precocemente i bambini della classe prima e seconda della scuola primaria con Disturbo Specifico di Apprendimento (D.S.A).

Grazie a questi test si possono individuare gli alunni per i quali progettare un percorso di recupero e rinforzo, solo al termine del quale si potrà consigliare alle famiglie un approfondimento attraverso procedure diagnostiche specifiche.

Le insegnanti referenti sono Gasparin Jenny, per lo screening di italiano, e Dalle Carbonare Francesca, per lo screening di matematica.

D. Altre attività didattiche e di integrazione curricolare

Le attività didattiche possono essere ampliate ed integrate da iniziative non strettamente curricolari: tali proposte, discusse e concordate nelle singole assemblee di classe e interclasse, non sono semplici "aggiunte" al programma scolastico, ma risultano pienamente inserite nella programmazione delle attività di ciascuna classe e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino.

Recupero, sostegno, potenziamento: in ogni classe sono attivate iniziative didattiche rivolte agli alunni che siano portatori di svantaggio di vario tipo o con particolari carenze nella preparazione o difficoltà nell'apprendimento. Così la scuola mette in atto tutto ciò che può permettere agli alunni di raggiungere i livelli di apprendimento più conformi alle loro effettive potenzialità.

Per ottenere questo, i docenti utilizzeranno particolarmente le ore di compresenza

Invito alla lettura

- All'interno di ogni aula i bambini dispongono di una biblioteca aggiornata .
- La scuola aderisce alle proposte di “ lettura animata” organizzate annualmente dalla biblioteca comunale.

Attività teatrali: spettacoli teatrali per gli alunni organizzati anche con la collaborazione degli Enti Locali.

Attività motorie e sportive:

- manifestazioni sportive organizzate nel territorio con la collaborazione degli Enti Locali;
- lezioni di Educazione fisica in corso d'anno, tenute da specialisti;
- progetti promossi dal CONI.

Viaggi di istruzione – visite didattiche per una migliore conoscenza del patrimonio storico ed artistico del territorio.

Su decisione delle insegnanti possono essere organizzati viaggi di istruzione nel rispetto dei criteri individuati dall'interclasse.

In linea generale si prevedono visite a parchi naturali, musei, località di interesse storico e paesaggistico. Nell'ambito delle attività di ricerca scientifica e/o ambientale saranno possibili brevi escursioni nel territorio circostante.

E. Progetti particolari

Progetto	ACCOGLIENZA
Soggetti	Tutte le classi
Finalità/Obiettivi	Favorire un clima sereno ed accogliente che stimoli i bambini alla socializzazione e alla comunicazione.
Organizzazione	Gli alunni saranno impegnati in attività varie: giochi di socializzazione, scambi di regalini costruiti dai bambini stessi, animazione della S. Messa di inizio d'anno. Ogni alunno di classe 5° sarà designato come “tutor” di un alunno di classe 1°
Tempi	L'intero anno scolastico
Verifica	In itinere, mediante valutazioni basate sull'interesse, l'impegno, la partecipazione e il senso di responsabilità dimostrati dagli alunni nel corso delle varie attività.
Referenti	Insegnante di classe

Progetto	EDUCAZIONE ALLA MONDIALITA'
Soggetti	Classi 2°, 3°, 4°, 5° elementare
Finalità/Obiettivi	Favorire nuove conoscenze e nuovi stimoli dallo scambio tra soggetti portatori di culture diverse. Responsabilizzare ogni alunno attraverso la richiesta di un impegno personale e concreto (risparmio di una cifra mensile)

Organizzazione	Gli alunni saranno impegnati in un'attività di corrispondenza con bambini adottati a distanza
Tempi	L'intero anno scolastico
Verifica	Saranno valutati l'impegno e la costanza che ogni alunno dimostrerà nel mantenere la corrispondenza e il sostentamento dei loro compagni dell'America Latina
Referenti	Insegnanti di classe

Progetto	LINGUA INGLESE con insegnante madrelingua
Soggetti	Tutte le classi
Finalità/Obiettivi	Consolidare gli apprendimenti in lingua inglese Potenziare le capacità di comprensione e produzione orale
Organizzazione	Le attività vengono strutturate privilegiando i giochi di squadra, in coppia, il role play, songs
Tempi	L'intero anno scolastico (terza,quarta,quinta) Il quadrimestre (prima,seconda)
Verifica	La verifica avviene attraverso osservazioni dirette e il confronto tra insegnanti.
Referenti	L'insegnate Ramoly Sharon

Progetto	PROGETTO EDUCATIVO MUSICALE
Soggetti	Tutte le classi
Finalità/Obiettivi	<p><i>Obiettivi per le classi prima e seconda:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la sonorità di oggetti ed ambienti naturali e artificiali, - Distinguere e catalogare in base alla variazione timbrica, - Esplorare il proprio corpo (gesti-suono) e la propria voce , - Conoscere alcuni parametri della musica (timbro, intensità,...) <p><i>Obiettivi per le classi terza, quarta e quinta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di alcuni elementi base del codice musicale (ritmo binario, melodia, timbro...) - Conoscenza dei sistemi di notazione sempre più vicini a quelli convenzionali, servendosi dello strumentario didattico (Orff-Schulwerk)
Organizzazione	L'intervento in classe si avvale del metodo esperienziale che risponde alla necessità di coinvolgere i bambini in prima persona e si basa su giochi di improvvisazione vocale e ritmica, filastrocche, non-sense, conte, rime, canti, danze e brani musicali.
Tempi	Il progetto prevede quattro incontri nel primo quadrimestre e otto incontri nel secondo. L'ultimo incontro sarà una lezione concerto aperta ai genitori degli alunni.
Verifica	In itinere, mediante valutazioni basate sull'interesse, l'impegno, la partecipazione e il senso di responsabilità dimostrati dagli alunni nel corso delle varie attività.

Referenti	Insegnanti di classe, insegnante esperto Donà Eleonora
-----------	--

Progetto	EDUCAZIONE RELAZIONALE AFFETTIVA E SESSUALE
Soggetti	Classe quinta
Finalità/Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'aumento dell'autostima e dell'accettazione di sé e degli altri; - favorire l'acquisizione di consapevolezza di valori, atteggiamenti pregiudizi; - favorire la capacità di comunicare sentimenti ed emozioni; - favorire lo sviluppo delle capacità di stabilire validi rapporti interpersonali; - favorire un atteggiamento positivo generale verso la sessualità ed il proprio corpo; - conoscere i significati delle relazioni uomo-donna e conoscere gli aspetti prettamente biologici.
Organizzazione	L'intervento in classe si avvale del metodo esperienziale che risponde alla necessità di coinvolgere i bambini in prima persona e si basa su un apprendimento attivo da parte dell'alunno inserito in una situazione dinamica di gruppo, con la guida dell'esperto.
Tempi	Il progetto prevede quattro incontri di due ore ciascuno con gli alunni e uno con i genitori. (Il quadrimestre)
Verifica	In itinere, mediante valutazioni basate sull'interesse, l'impegno, la partecipazione e il senso di responsabilità dimostrati dagli alunni nel corso delle varie attività.
Referenti	Insegnanti di classe, il progetto è a cura della dott.ssa Brusaterra Laura

Progetto	Nuove tecnologie
Soggetti	Classe quarta
Finalità/Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppare il senso critico e la capacità di prendere decisioni - sviluppare autoconsapevolezza e la capacità di promuovere buone relazioni, - sensibilizzare i ragazzi sulla tematica del bullismo
Organizzazione	L'intervento in classe si avvale del metodo esperienziale che risponde alla necessità di coinvolgere i bambini in prima persona e si basa su un apprendimento attivo da parte dell'alunno inserito in una situazione dinamica di gruppo, con la guida dell'esperto.
Tempi	Il progetto prevede due incontri della durata di due ore ciascuno. (Il quadrimestre)
Verifica	In itinere, mediante valutazioni basate sull'interesse, l'impegno, la partecipazione e il senso di responsabilità dimostrati dagli alunni nel corso delle varie attività.

Referenti	Insegnanti di classe, il progetto è a cura della dott.ssa Brusaterra Laura
-----------	---

E. Compiti autentici

La scuola oggi, oltre a preparare gli alunni sul piano didattico, ha il compito fondamentale di formare persone, cittadini che sappiano partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, sfruttando appieno le proprie potenzialità. Per sviluppare in particolare il senso di responsabilità e l'autonomia vengono proposti dei **compiti autentici**, attività che partono dall'analisi di un bisogno reale, al quale gli alunni, collaborando tra loro, sono sollecitati a trovare soluzioni, sfruttando conoscenze, abilità e competenze in prospettiva interdisciplinare. Questi compiti hanno come obiettivo finale la creazione di un prodotto completo, di utilità pratica (ad esempio un volantino, un articolo da pubblicare su internet o su un giornale, un depliant, una rappresentazione teatrale ecc.).

Per il primo quadrimestre è previsto come compito autentico per tutte le classi il "LABORATORIO ESPRESSIVITA". I bambini saranno coinvolti nella preparazione e nella realizzazione della recita di Natale.

Inoltre prosegue il compito di realtà "POLLICE VERDE", gli alunni di tutte le classi si prenderanno cura di un piccolo orto urbano realizzato dietro la palestra della scuola.

F. Altri servizi e attività offerte dal Patronato

E' previsto un **corso di nuoto** da attivarsi al sabato mattina per quanti vogliono aderire organizzato dal comitato genitori.

E' possibile, dopo l'orario scolastico pomeridiano, partecipare ad attività sportive di vario genere guidati da personale competente della polisportiva del Patronato (**mini basket, pallavolo, calcio e ginnastica**).

I bambini possono inserirsi in associazioni formative quali **A.C.R.** e **SCOUT**.

L'**A.GE.S.C.** (Associazione Genitori della Scuola Cattolica) e/o i rappresentanti dei genitori organizzano, su richiesta, corsi di formazione per i genitori tenuti da esperti psicologi e psicopedagogisti su tematiche riguardanti i problemi dell'infanzia e dell'età evolutiva.

H. La valutazione

La valutazione è il processo di accertamento della maturazione dell'alunno riguardo alle finalità educative della scuola e all'acquisizione delle conoscenze, delle competenze e delle abilità previste dagli obiettivi didattici. Questo si attua attraverso le osservazioni sistematiche degli insegnanti, le verifiche, le interrogazioni e le prove pratiche proposte agli alunni.

Elementi da tenere presenti nella valutazione:

- il vissuto dell'alunno,
- il comportamento e la partecipazione (interesse, impegno, autonomia),
- eventuali difficoltà dovute alla presenza di bisogni educativi speciali, Dsa o Adhd o altre situazioni di carattere socio-culturale
- il profitto nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

Le fasi della valutazione:

- **Situazione di partenza o valutazione iniziale:** ha lo scopo di stabilire i prerequisiti e di accordare i livelli di partenza alla programmazione educativa e didattica della classe e ai piani di studio personalizzati.
- **Valutazione in itinere:** si effettua nel corso dell'anno scolastico per accertare l'apprendimento in atto e riadeguare i piani di studi personalizzati.
- **Valutazione periodica e annuale del comportamento e dell'apprendimento:** si effettua al termine di ogni quadrimestre e riguarda il comportamento, la partecipazione, l'autonomia nel lavoro personale e di gruppo e il raggiungimento delle competenze da essi acquisite, è espressa, secondo le ultime indicazioni della normativa, in decimi e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. Tale valutazione viene comunicata alle famiglie attraverso schede appositamente predisposte.
- **Certificazione delle competenze acquisite:** alla luce dalle indicazioni nazionali del 2012, la scuola finalizza il curriculum dell'alunno alla maturazione delle competenze chiave definite in ambito europeo. A tal fine, a partire dal presente anno scolastico, il Collegio Docenti intende focalizzare l'attenzione sull'osservazione e documentazione di alcune competenze raggiunte da ogni alunno alla fine del Laboratorio espressività. Al termine della classe quinta verrà consegnato alle famiglie, assieme al documento di valutazione delle conoscenze (la pagella), un documento di certificazione redatto dai docenti stessi. Si precisa che le competenze acquisite non coincidono con le semplici conoscenze, ma rappresentano la capacità dell'alunno di avvalersi in modo adeguato delle conoscenze stesse e delle abilità acquisite, in contesti ben determinati e specifici.

La valutazione nelle singole discipline:

I docenti delle singole discipline, per valutare le verifiche, le interrogazioni e le prove pratiche, definiranno, di volta in volta gli obiettivi su cui verterà la valutazione in base anche ai piani di studio personalizzati. La valutazione sarà espressa in decimi, come previsto dalle ultime indicazioni ministeriali, il giudizio potrà essere accompagnato da commenti dell'insegnante tali da mettere in rilievo i progressi fatti o gli obiettivi non ancora o solo parzialmente raggiunti.

A conclusione del I quadrimestre, la valutazione per gli alunni di classe prima non sarà espressa in decimi, ma le insegnanti formuleranno un giudizio complessivo diviso per area logico-scientifica e linguistica sull'alunno, come deliberato dal Collegio docenti secondo il Decreto legislativo n.59/2004, la Legge n.169/2008, il D.P.R. n.122/2009.

Si ricorda che, ai fini della **validità dell'anno scolastico**, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

3.6 Rapporti della scuola con le famiglie.

Al fine di favorire l'informazione alle famiglie sui risultati degli alunni e sulle problematiche che emergono nel corso del processo formativo e per le ordinarie comunicazioni, vengono definite le modalità e precisati i tempi e gli strumenti di comunicazione scuola famiglia.

- Assemblee di classe di inizio anno, fine primo quadrimestre e fine anno scolastico.
- Entro la fine del mese di Novembre i genitori sono convocati per il 1° colloquio individuale con gli insegnanti.
- Nel mese di Febbraio viene effettuata da parte degli insegnanti la consegna ai genitori del documento di valutazione del I Quadrimestre, preceduta da un'assemblea di classe.
- Entro la fine del mese di Marzo i genitori sono convocati per il 2° colloquio individuale con gli insegnanti.

- Nel mese di Giugno viene effettuata la consegna ai genitori del documento di valutazione del II quadrimestre da parte degli insegnanti.
- Viene istituzionalizzato l'uso del libretto personale dell'alunno, inteso quale strumento di comunicazione scuola/famiglia mediante l'utilizzazione degli appositi spazi relativamente a:
 - comunicazioni varie scuola/famiglia
 - giustificazioni di assenze, ritardi, uscite, ecc.
 - permessi gite d'istruzione

3.7 Gli organi collegiali: composizione, competenze e funzionamento.

Il POF viene attuato soprattutto attraverso l'azione sistematica degli organi collegiali. Tali sono il **Consiglio Direttivo**, le **assemblee di classe** e il **Collegio docenti**. Per la loro composizione, competenza e funzionamento vale quanto segue:

La **convocazione** ordinaria di tutti gli organi collegiali deve avvenire con preavviso di 5 giorni ed effettuata con lettera diretta ai singoli membri e/o mediante affissione nell'apposito albo.

Ogni organo collegiale avrà una sua **programmazione** e sarà dotato di **appositi verbali**.

Gli atti degli organi collegiali devono essere a disposizione dei loro componenti ai quali può essere rilasciata copia.

Il **Collegio docenti** è formato dalla Coordinatrice Didattica e da tutti gli insegnanti della scuola e dai loro supplenti. Può intervenire il Rappresentante dell'Ente Gestore. Presieduto dalla Coordinatrice Didattica, si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico, si riunisce almeno una volta al mese oppure su iniziativa della Coordinatrice Didattica o su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti.

Il **Consiglio Direttivo** è composto dal Direttore del Patronato, dal Rappresentante dell'Ente Gestore, dalla Coordinatrice Didattica, dai Docenti di tutte le classi, da due Rappresentanti dei genitori di ciascuna classe eletti all'inizio dell'anno scolastico, e dal Rappresentante dell'A.GE.S.C. E' presieduto da uno dei genitori rappresentanti di classe, eletto a maggioranza dai membri del Consiglio Direttivo durante il primo incontro di ogni anno scolastico. Viene convocato ordinariamente tre volte all'anno dal Presidente, o su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti. Per la validità della riunione basta la maggioranza degli aventi diritto. Dura in carica un anno. In particolare il Consiglio Direttivo esamina e discute i problemi di carattere educativo, didattico, di attuazione del POF, proposte di variazione del regolamento della scuola e di quanto può favorire i rapporti tra docenti, genitori e allievi. Alla conclusione dell'anno scolastico il Consiglio Direttivo discute il resoconto finanziario dell'anno scolastico e il bilancio preventivo. Concorda con i responsabili dell'Ente Gestore i contributi per l'anno scolastico successivo e le modalità di pagamento Ricerca altre fonti di finanziamento della scuola. Propone interventi di miglioramento delle strutture e secondo le disponibilità, organizza attività di volontariato per questo scopo.

Il Responsabile dell'Ente Gestore della scuola, se ne vede l'opportunità, può convocare i rappresentanti dei genitori.

L'**assemblea di classe** è composta da tutti i genitori di una classe e dai docenti. Viene convocata su richiesta dei docenti, sempre con l'approvazione della Coordinatrice Didattica. L'assemblea elegge i rappresentanti di classe che possono essere al massimo quattro e al minimo due i quali durano in carica un anno e possono essere rieletti. Le

proposte e le istanze emerse vengono riferite dai rappresentanti al Consiglio Direttivo.

I genitori di una classe possono riunirsi in assemblea autogestita su richiesta di almeno 1/3 dei genitori, previa comunicazione al Gestore e/o alla Coordinatrice didattica, che possono riservarsi di partecipare personalmente o tramite un loro delegato. La partecipazione all'assemblea da parte dei docenti è stabilita di comune accordo con il Gestore, con la Coordinatrice Didattica e i rappresentanti di classe.

3.8 Regolamento

1. Gli alunni si presentano a scuola con il grembiule contrassegnato da nome e cognome.
2. Gli alunni sono tenuti alla puntualità, sia al mattino (ore 8:15) sia nella ripresa pomeridiana (ore 13:45).
3. **In caso di ritardo possono entrare a scuola solamente con il permesso scritto dai genitori.**
4. Gli spostamenti degli alunni dal cortile alla classe e viceversa avvengono con disposizione in fila e silenziosamente.
5. Al mattino, prima dell'inizio delle lezioni, gli alunni devono rimanere nel cortile "grande", oltre le transenne, ed è vietato giocare a pallone.
6. Gli alunni, dopo uno o più giorni di assenza, devono presentarsi a scuola con giustificazione dei genitori sul libretto personale, debitamente compilato in ogni sua parte. La stessa modalità vale per l'ammissione con ritardo.
7. Gli alunni possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni solo occasionalmente, per motivi di salute o di famiglia, su richiesta del genitore scritta sul libretto, specificando se a presentarsi sarà persona diversa dal genitore.
8. L'alunno, sprovvisto di giustificazione non può uscire anticipatamente e deve essere tenuto in classe in attesa di ulteriore comunicazione con la famiglia.
9. Dopo un'assenza che superi i 5 giorni (compresi festivi), in caso di malattia, per essere riammessi alle lezioni è richiesto il certificato medico. Per assenze prolungate di altro tipo vengano informate le insegnanti di classe. Gli insegnanti conservano, per gli alunni assenti, le schede proposte alla classe, gli stessi sono tenuti a recuperare il lavoro svolto.
10. Gli alunni vengono a scuola con il materiale necessario; non è permesso telefonare a casa per avere il materiale dimenticato.
11. Agli alunni non è permesso entrare nell'edificio scolastico al di fuori dell'orario delle lezioni.
12. Gli alunni devono sempre portare il libretto personale tenuto con ordine e proprietà. I genitori sono invitati a controllare il libretto almeno una volta alla settimana. Le comunicazioni tra genitori e docenti avverranno solo per mezzo del libretto personale degli alunni.
13. Se un alunno, per motivi indipendenti dalla sua volontà, non ha eseguito i compiti assegnati per casa, deve portare la giustificazione dei genitori.
14. Gli alunni sono tenuti ad un contegno rispettoso verso il personale docente, non docente ed i compagni, particolarmente nel linguaggio.
15. I provvedimenti disciplinari previsti sono: la nota disciplinare sul libretto personale ed eventuale convocazione dei genitori.
16. Si richiede un decoroso rispetto per l'ambiente ed il materiale della comunità scolastica (banchi, muri, materiale didattico, i libri della biblioteca ecc.). Gli alunni sono tenuti al risarcimento alla scuola per i danni eventualmente provocati per incuria o dolo alle strutture ed attrezzature scolastiche.

17. La tenuta sportiva è obbligatoria per le lezioni di motoria ("Educazione fisica"). Si raccomanda di portare in un sacchetto le scarpe pulite per la palestra.

18. Gli alunni non devono portare a scuola oggetti di valore o somme di denaro.

19. Gli alunni non devono portare in classe giocattoli, videogiochi od oggetti che creino distrazione e tutto quello che esula dagli interessi e dall'impegno didattico

*** ricreazione**

1. Si gioca nel cortile della scuola.
2. Nel salone del bar si gioca solo in caso di pioggia.
3. Agli alunni non è permesso per alcun motivo rimanere negli spazi interni della scuola.

*** nel servizio mensa e dopo mensa**

1. Gli alunni di classe 1° e 2° entrano in sala mensa accompagnati dagli insegnanti alle ore 12.00, al termine delle attività scolastiche del mattino. Chi non usufruisce del servizio mensa deve comunque rimanere in classe sino alle ore 12.15. La classe 3° entra in mensa alle ore 12.10, mentre le classi 4° e 5° alle ore 12.15. Si servono con ordine, consumano il pasto educatamente facendo attenzione a non sprecare cibo.
2. In caso di intolleranze alimentari vi è l'obbligo di presentare un certificato rilasciato dal pediatra o dal medico specialista (allergologo) in segreteria.
3. Gli insegnanti prestano servizio di assistenza in mensa dalle ore 12.15 alle ore 12.45 e in cortile dalle ore 12.45 alle ore 13.45.
4. Non ci si allontana dal cortile (o dalla sala gioco del bar, in caso di pioggia) senza il permesso degli insegnanti.
5. Questi ambienti vanno rispettati (arredamento e aiuole).
6. Durante la pausa dopo mensa non si sale per nessun motivo nelle aule.
7. Solo per gravi motivi, opportunamente segnalati, è concesso agli alunni di restare all'interno dell'edificio scolastico durante la pausa mensa.
8. Gli ultimi 10 minuti della pausa dopo mensa sono destinati a riordinare la persona e ad andare ai servizi.
9. Gli allievi salgono in aula solo accompagnati dall'insegnante.
10. Gli alunni che vanno a casa a pranzare, **non rientrano prima delle 13.30.**
11. Durante la pausa del dopo mensa, se i genitori vengono a prendere gli alunni devono comunicarlo all'insegnante di turno e **presentare il permesso di uscita.**
Se l'alunno rientra a scuola deve presentare anche il permesso di entrata.

Docenti

1. I rapporti fra i docenti e il Gestore della scuola sono regolati dal contratto AGIDAE in tutte le sue parti. Ad esso fanno riferimento la parti contraenti.
2. I docenti collaborano alle finalità educative della scuola e all'attuazione del POF elaborato annualmente dagli organi collegiali.
3. I docenti sono tenuti ad osservare e a far rispettare agli alunni le norme contenute nel regolamento.
4. I docenti devono segnalare alla Coordinatrice Didattica e al Rappresentante dell'Ente gestore tutto ciò che può nuocere al buon andamento della scuola.

5. I docenti sono tenuti alla vigilanza degli alunni in ogni momento e luogo durante l'attività scolastica secondo orari e modalità stabilite all'inizio dell'anno scolastico.
6. Ogni docente è responsabile del materiale didattico.
7. I docenti sono tenuti a comunicare agli alunni gli esiti delle prove scritte e orali.

Genitori

1. La famiglia è tenuta a:
 - giustificare ritardi, assenze, uscite anticipate solo attraverso il libretto personale rilasciato dalla scuola debitamente compilato in ogni sua parte;
 - utilizzare solamente il libretto personale dell'alunno per qualsiasi tipo di comunicazione agli insegnanti;
 - firmare le note disciplinari;
 - informare gli insegnanti di classe nel caso di assenze prolungate anche non dovute a motivi di salute;
 - ritirare personalmente il proprio figlio al termine delle lezioni o a compilare e riconsegnare il modulo di autorizzazione all'uscita autonoma da scuola secondo la norma vigente.
 - ritirare la scheda a fine anno firmando l'avvenuta consegna (**possono farlo solo i genitori o persone da loro delegate mediante autorizzazione scritta**).
2. I genitori sono tenuti a collaborare all'azione educativa controllando costantemente (almeno una volta alla settimana) il libretto personale dei figli, e a partecipare ai momenti qualificanti di formazione organizzati dalla scuola.
3. I genitori sono tenuti a partecipare alle assemblee o riunioni di classe, avvisando le insegnanti di classe di eventuali assenze, e agli organi collegiali se sono stati eletti rappresentanti.
4. I genitori devono rispettare gli orari stabiliti per i colloqui con la Coordinatrice didattica della scuola e con i docenti, avvisando di un'eventuale assenza.
5. I genitori sono invitati a non richiedere ulteriori incontri con le insegnanti nelle tre settimane precedenti e successive i colloqui previsti dal calendario scolastico.
6. I genitori non possono entrare nelle aule prima, dopo o durante le lezioni.
7. I genitori non possono portare a scuola alcun tipo di materiale (scarpe da ginnastica, libri, quaderni...), né merende da consumare durante la giornata.
8. **Al mattino, in caso di ritardo, i genitori sono tenuti ad accompagnare gli alunni presso la segreteria, mentre, in caso di ritardo al pomeriggio, possono accompagnarli in aula.**
9. **I genitori e i parenti non possono fare visita agli alunni durante la ricreazione o la pausa mensa.**
10. **Prima delle ore 8.15 i genitori possono rimanere nel cortile grande, oltre le transenne.**
11. Durante lo svolgimento di assemblee e riunioni con i docenti non è consentito far accedere gli alunni agli edifici scolastici, in quanto privi di sorveglianza.
12. In caso di festeggiamenti in classe, non potranno essere portati a scuola dolci fatti in casa, ma solo ed esclusivamente confezionati.
13. I genitori sono invitati ad aderire all'AGESC (Associazione Genitori Scuole Cattoliche) e a sostenerne le iniziative.

REGOLE PER I PERMESSI DI ENTRATE E USCITE

- **Per chi è registrato in mensa e invece quel giorno va a casa a mangiare:**

Il genitore scrive sul libretto personale la comunicazione che il figlio/a va a casa mangiare e rientra per le lezioni pomeridiane.

- **TUTTI quelli che, indipendentemente dal fatto che siano registrati o meno in mensa, escono prima delle 12:15 (presentando permesso di uscita –talloncino del libretto personale-) e rientrano sia prima che dopo le 13.30**

devono portare il permesso anche di entrata (talloncino del libretto personale)

- **Chi usufruisce del servizio di doposcuola e ha bisogno di uscire autonomamente prima delle ore 18:00 per andare presso la palestra o il campo da calcio della scuola per l'attività sportiva**

deve presentare agli insegnanti di classe il permesso per l'uscita, anche in via continuativa, scritto nella parte "comunicazioni scuola-famiglia" del libretto personale.

DIRITTI E DOVERI DEL RAPPRESENTANTE DI CLASSE

Il rappresentante di classe ha il diritto di :

Farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio Direttivo, di classe o di Istituto di cui fa parte.

- **Informare i genitori**, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione al Responsabile della scuola, circa gli sviluppi d'iniziativa avviate o proposte dal corpo docente o dal Consiglio Direttivo, di classe o di Istituto.
- **Ricevere le convocazioni all'erunione del Consiglio Direttivo, di classe o di Istituto** con almeno 5 giorni di anticipo.
- **Convocare l'assemblea della classe che rappresenta** qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Responsabile della scuola, in cui sia specificato l'ordine del giorno.
- **Avere a disposizione dalla scuola il locale necessario alle riunioni di classe**, purchè in orari compatibili con l'organizzazione scolastica.

Il rappresentante di classe NON ha il diritto di:

- **Occuparsi dei casi singoli.**
- **Intervenire di persona su argomenti di esclusiva competenza degli Organi Collegiali della scuola** (per esempio quelli inerenti alla didattica ed il metodo di insegnamento).

Il rappresentante di classe ha il dovere di:

- **Fare da tramite** tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica.
- **Presenziare alle riunioni** del Consiglio in cui è eletto.
- **Informare i genitori** che rappresenta sulle iniziative che li riguardano.
- **Farsi portavoce** delle istanze presentate dai genitori.
- **Conoscere il Regolamento** di Istituto.

4. Scuola secondaria di 1° grado – Specificità del Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2018-19. SCUOLA PRIMARIA - SPECIFICITA' DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO 2018-19.

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO - SPECIFICITA' DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO 2018-19.

4.1 L'organico della scuola.

L'organico della scuola è così costituito:

Nalin prof. Fidenzio: Rappresentante dell'Ente Gestore, Coordinatore didattico, insegnante di Religione Cattolica

Bonato prof. Silvia: Vicaria del Coordinatore didattico, insegnante di Inglese

I professori sono organizzati in **terne/quaterne** così costituite:

Gasparin prof. Jenny (Italiano): Coordinatrice della 1°,
coadiuvata dai prof. Fabris Alberto (Storia e Geografia), Nalin Fidenzio (religione), Velardi Carlo (Tecnologia e Arte e immagine), Meneghini Nicola (sostegno)

Zanini prof. Silvia (Matematica e Scienze): Coordinatrice della 2°,
coadiuvata dai prof. Lubian Giovanni (Musica) e Bonato Silvia (Inglese)

Rosa prof. Giacomo (Italiano, Storia, Geografia): Coordinatore della 3°,
coadiuvato dai prof. Roan Eleonora (Spagnolo), Pegoraro Roberta (Ed. Fisica) e Meneghini Nicola (Sostegno)

4.2 L'organizzazione della scuola.

Il calendario scolastico prevede **205** giorni di lezione.

La scuola attualmente è costituita da un'unica sezione.

L'orario è distribuito in **cinque giorni da Lunedì a Venerdì**: con cinque ore di lezione al mattino dalle 8 alle 13 e due rientri pomeridiani: uno al Lunedì di tre ore e uno al Giovedì di due ore ad iniziare dalle ore 13.50.

La seconda lingua comunitaria scelta è lo **spagnolo**.

La nostra offerta formativa prevede anche il rientro per un'ora e mezza al Martedì e al Mercoledì, dalle 13.50 alle 15.20, dove è attivato il **doposcuola** inteso come studio individuale sorvegliato da un insegnante.

A Novembre e ad Aprile si prevedono **degli interventi didattici dedicati particolarmente all'attività di recupero, sostegno e potenziamento**.

4.3 Il calendario scolastico

Mese	Data e ora	Evento
Settembre 2018	12 (mercoledì) ore 9.30-12.00	Inizio delle lezioni per tutte le tre classi
	14 (Venerdì) ore 10.00	S. Messa di inizio anno scolastico
	17 (Lunedì)	Inizio dell'orario settiman. in 5 giorni (Lun.-Ven.) con i rientri pomeridiani (Lun. e Giov.) e la mensa
	18 (Martedì) 23 (Domenica)	Inizio del doposcuola Festa del Mandato
Ottobre 2018	15 (Lunedì) 15 (Lunedì) ore 20.30	Inizio colloqui settimanali con i docenti Assemblea classe 1°
	16 (Martedì) ore 20.30	Assemblea classe 2°
	17 (Mercoledì) ore 20.30	Assemblea classe 3°
	22 (lunedì)	Consiglio di Istituto
Novembre 2018	1 (giovedì) 2 (venerdì)	Festa di tutti i santi-vacanza Ponte
	07 (Mercoledì) Entro metà novembre	Inizio potenziamento di Inglese Consegna schede situazione di partenza
	24 (sabato) 13-14 / 20-21	Scuola aperta Lezioni di recupero e sostegno
	08 (sabato) 14 (venerdì) 20 (giovedì) 22 Dic.-06 Gen. Dal 07 Gennaio 31 Gennaio	Festa dell'Immacolata Colloquio generale con i docenti dalle 17.30 alle 20.00 Serata di auguri natalizi. Sala del cinema. Vacanze natalizie Sospensione dei colloqui settimanali con i docenti Conclusione 1° Quadrimestre
Febbraio 2019	09 (Sabato) 11 (lunedì)	Assemblea e consegna delle schede 1° quadr. ore 9-10 Riprendono i colloqui settimanali con i docenti
Marzo 2019	4-5 (lun e mart) 7-8 (giov e ven) 19 (martedì)	Vacanze di carnevale Giornate dello sport Giorno di scuola. Festa e marcia di S. Giuseppe
Aprile 2019	Entro metà aprile 9-10 / 16-17 12 (venerdì) 18-23 24 (mercoledì) 25 (giovedì) 26 (venerdì)	Consegna schede di metà Quadrimestre Lezioni di recupero e sostegno Colloquio generale con i docenti dalle 17.30 alle 20.00 Vacanze pasquali Ponte Festa della liberazione Ponte

Maggio 2019	01 (mercoledì) 17 (venerdì) 19 (Domenica) 20 (lunedì) 22 (mercoledì) 29 (mercoledì)???	Festa dei lavoratori-vacanza Giornata dell'interculturalità Festa della Famiglia del Murialdo Terminano i colloqui settimanali con i docenti Consiglio di Istituto Ultimo doposcuola Fine potenziamento di Inglese Giochi sportivi
Giugno 2019	06 (giovedì) 07 (venerdì) ???	Serata di fine anno scolastico. Sala del cinema. Termine delle lezioni-ore 09.15 S. Messa di fine anno Consegna delle schede con i risultati finali ore 18-19 Iniziano gli esami di stato conclusivi del primo ciclo

I consigli di classe hanno luogo ogni mese ma i rappresentanti dei genitori partecipano ai **consigli di classe** di **DICEMBRE (05 Merc)**, **MARZO (06 Merc)** e **MAGGIO (08 Merc)** – previa convocazione. Il **Consiglio d'Istituto** sarà convocato: **Lunedì 22 Ottobre 2018 alle ore 20.30** e **Lunedì 20 Maggio 2019 alle ore 21.00** in Sala audiovisiva della scuola. I **viaggi di istruzione** si effettueranno indicativamente entro la prima metà di **Maggio**.

4.4 Il quadro orario

Giorno	Ora	Prima Media	Seconda Media	Terza Media
LUNEDÌ	1°	STORIA	ITALIANO	SPAGNOLO
	2°	INGLESE	SPAGNOLO	ITALIANO
	3°	GEOGRAFIA	INGLESE	STORIA
	4°	SPAGNOLO	STORIA	MATEMATICA
	5°	SCIENZE	GEOGRAFIA	TECNOLOGIA
	6°	MOTORIA	SCIENZE	ARTE
	7°	MUSICA	MOTORIA	ARTE
	8°	MUSICA	TECNOLOGIA	MOTORIA

MARTEDÌ	1°	TECNOLOGIA	MATEMATICA	GEOGRAFIA
	2°	ITALIANO	MATEMATICA	ITA/INFO
	3°	ITALIANO	INGLESE	ITA/INFO
	4°	MATEMATICA	ITALIANO	RELIGIONE
	5°	MATEMATICA	ITALIANO	INGLESE

MERCOL.	1°	INGLESE	RELIGIONE	ITA/POT
	2°	MATEMATICA	ITA/POT	SPAGNOLO
	3°	ITA/POT	MATEMATICA	INGLESE
	4°	SPAGNOLO	ITALIANO	SCIENZE
	5°	ITALIANO	SPAGNOLO	ITALIANO

GIOVEDÌ	1°	ITALIANO	MUSICA	MATEMATICA
	2°	INGLESE	MUSICA	MATEMATICA
	3°	MOTORIA	SCIENZE	MUSICA
	4°	ARTE	MOTORIA	MUSICA
	5°	ARTE	STORIA	MOTORIA
	6°	STORIA	ARTE	STORIA
	7°	GEOGRAFIA	ARTE	ITALIANO

VENERDÌ	1°	ITA/INFO	GEOGRAFIA	MATEMATICA
	2°	ITA/INFO	MATEMATICA	ITALIANO
	3°	MATEMATICA	ITA/INFO	INGLESE
	4°	SCIENZE	INGLESE	GEOGRAFIA
	5°	RELIGIONE	ITA/INFO	SCIENZE

Lun-Ven	1°	08.00-09.05	Lun	6°	13.50-14.45
	2°	09.05-10.00		7°	14.45-15.40
	3°	10.00-10.55		8°	15.40-16.35

RICREAZIONE (10.55-11.10)	Giov	6°	13.50-14.45
4° 11.10-12.05		7°	14.45-15.40
5° 12.05-13.00			

4.5 Le attività educative e didattiche. Didattica inclusiva. Iniziative e attività particolari

Le attività educative e didattiche sono progettate in continuità con il cammino effettuato durante gli anni della Scuola Primaria.

Esse vengono elaborate di anno in anno dal Collegio dei Docenti e vengono presentate e discusse nell'assemblea dei genitori all'inizio dell'anno scolastico unitamente alla presentazione del PTOF.

Teniamo presente che la scuola italiana, nell'ambito della scuola europea, sta vivendo una fase di forte ripensamento della prassi didattica tendente a passare da una scuola basata quasi esclusivamente sulla trasmissione delle conoscenze ad una didattica che mira all'acquisizione **di competenze** efficaci che possano sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella formazione permanente. In questo contesto le parole fondanti sono: interdisciplinarietà, apprendimento cooperativo, alunni protagonisti, comunità di apprendimento ...

In base all'analisi della situazione di partenza, che si attuerà nel primo mese di scuola, i docenti progettano e attuano le Unità di Apprendimento per disciplina o pluridisciplinari attraverso le quali vengono raggiunti gli obiettivi di apprendimento adeguati alle capacità degli alunni e tali da favorire il conseguimento delle competenze richieste nelle varie discipline. Si fa presente che anche le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi d'istruzione fanno parte integrante del processo di apprendimento degli alunni.

Continuità del processo educativo

Vengono attivate forme di collegamento con la Scuola Primaria per facilitare la continuità educativa e didattica: questo viene attuato attraverso la trasmissione di una scheda che accompagna ogni alunno nel passaggio e tramite degli incontri tra gli insegnanti interessati (particolarmente per gli alunni che hanno frequentato la classe V primaria e passano alla I secondaria). Tali incontri vengono concordati anche con gli insegnanti degli alunni che provengono da scuole primarie esterne.

Didattica inclusiva e Bisogni Educativi Speciali (BES)

Alla luce della CM nr. 8 del 6 marzo 2013 "**Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica**", la nostra scuola predispone piani di studio personalizzati con metodologie ed interventi inclusivi per:

- Alunni con certificazione di disabilità
- Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e disturbi evolutivi specifici (ADHD)
- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Tali interventi vengono pianificati fin dall'inizio dell'anno scolastico per decisione dei Consigli di Classe in accordo con le famiglie ed eventuali esperti.

I provvedimenti saranno tutelati dalle normative vigenti in materia di privacy.

Il Preside istituisce annualmente una **Commissione interna di lavoro e di studio (GLI)** formata da alcuni insegnanti curricolari e di sostegno della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado con le seguenti funzioni:

- Rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

- Analisi e confronto sui casi
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere

Attività di recupero e sostegno

In ogni classe sono attivate iniziative didattiche per permettere agli alunni di raggiungere i livelli di apprendimento più conformi alle loro effettive potenzialità. In particolare, nella seconda metà di Novembre e nella seconda metà di Marzo si prevedono due settimane dedicate esclusivamente all'attività di recupero e sostegno.

Clima in classe, metodo di studio, orientamento

La scuola programma in tutte le classi, al bisogno anche attraverso l'apporto di personale qualificato, delle attività specifiche per migliorare costantemente il clima in classe, rafforzare l'acquisizione di un valido metodo di studio, promuovere un sereno orientamento per le scelte future riguardanti la scuola secondaria di secondo grado.

Potenziamento nell'apprendimento delle lingue straniere

E' introdotta un'ora settimanale di **potenziamento della lingua inglese** per un quadrimestre, a carico della famiglia, prevedendo la compresenza con gli insegnanti di Italiano. Le classi, per questa attività, vengono divise in due gruppi.

Alla fine di ogni quadrimestre si terranno alcune lezioni di lettorato con la compresenza dell'insegnante di Inglese e dell'insegnante madrelingua.

Sono previste inoltre alcune **lezioni in lingua inglese** su argomenti di altre materie di studio, come Scienze, Storia, Geografia, ecc. (C.L.I.L.=Content and Language Integrated Learning) condotte in compresenza con l'insegnante madrelingua e il docente della materia, così come **lezioni in lingua spagnola** riguardanti argomenti di altre discipline (Arte, Storia, Letteratura,) tenute dall'insegnante di Spagnolo.

Vacanze studio all'estero

La scuola offre l'opportunità agli alunni delle classi seconda e terza, nel periodo estivo, di soggiornare sia in Spagna che in Inghilterra. Le destinazioni vengono alternate ogni anno.

Gli insegnanti si riservano la possibilità di escludere dalla partecipazione gli alunni che non dovessero dimostrare impegno, risultati e comportamento adeguati. Si richiede il rispetto del Regolamento della scuola e del Regolamento dell'Associazione G.E.S.T. (Gioventù Europea, Studio e Tempo Libero) durante tutto lo svolgimento del viaggio-studio.

A. GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Gli obiettivi generali del processo formativo della scuola, comuni a tutte le tre classi, sono quelli espressi nelle Indicazioni nazionali e nel Curricolo d'Istituto, che illustra i percorsi che la scuola segue per far conseguire gradualmente agli alunni gli obiettivi di apprendimento e le competenze specifiche delle singole discipline (vedere il Curricolo d'Istituto nel sito della scuola). Tali obiettivi concorrono a:

- formare l'uomo e il cittadino educando ai valori che danno senso al vivere personale e collettivo.
- collocare nel mondo promuovendo lo sviluppo delle competenze personali.
- orientare favorendo il processo che porta a costruire il progetto personale di vita.

La nostra scuola, pertanto, si propone di raggiungere i seguenti **obiettivi formativi generali**.

- Promuovere lo sviluppo integrale della persona e l'acquisizione della propria identità.

- Favorire l'assunzione dei valori che reggono le relazioni interpersonali e la vita comunitari, in particolare attraverso la partecipazione responsabile alla vita di classe.
- Acquisire competenze efficaci che possano sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta in particolare quelle contenute nel Profilo dello studente che corrispondono, in sostanza, alle otto competenze chiave individuate dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo (2006).
- Avviare a promuovere una conoscenza sempre maggiore del territorio e delle varie realtà sociali in vista di un consapevole orientamento attraverso scelte realistiche.

B. PARTICOLARI ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

TUTTE LE CLASSI sono impegnate nelle seguenti attività:

1°ACCOGLIENZA	All'inizio dell'anno scolastico a tutti gli alunni, ma soprattutto a quelli della 1°classe , sono dedicati degli interventi particolari per promuovere la conoscenza reciproca e dell'ambiente. Fanno parte dell'accoglienza anche le varie feste del Patronato a cui sono invitati gli alunni con le loro famiglie: la festa del Mandato a Settembre, la festa dell'Immacolata, la festa di San Giuseppe dove si propone una passeggiata ai vari ordini di scuola del Patronato, la Festa della Famiglia del Murialdo a metà Maggio
PERSONALE IMPEGNATO	Docenti
TEMPI	Prime settimane dell'anno scolastico e feste indicate

2°FINESTRA APERTA SUL MONDO	-Educazione alla mondialità e all'interculturalità. Riteniamo fondamentale promuovere negli alunni un atteggiamento aperto alle problematiche della mondialità e dell'interculturalità per preparare un futuro dove l'umanità si riconosca come un'unica famiglia con valori fondanti la giustizia e la solidarietà.
PERSONALE IMPEGNATO	Docenti ed esperti nel settore.
PROPOSTE E TEMPI	-Riflessione su particolari eventi o problematiche attuali a livello mondiale o interculturale. Vengono dedicati per questo almeno 10 minuti della prima ora di ogni giorno. -Giornata della memoria (Shoah) 27 Gennaio e giornata del Ricordo 10 Febbraio. -Giornata dell'interculturalità durante il mese di Maggio: questa giornata acquista una forte valenza formativa ai fini di entrare in sintonia con altre realtà, per far conoscere ai ragazzi culture diverse dalla nostra. E' solitamente caratterizzata da vari laboratori a cui i ragazzi partecipano a turno durante la mattinata, con l'intervento di personale esterno e docenti. -Sostegno a distanza
FINANZIAMENTI	Per il sostegno a distanza ogni classe attiva proprie iniziative per la raccolta fondi.

3° IL METODO DI STUDIO	Il percorso tocca tutte le tre classi e mira a sviluppare la capacità di apprendere degli studenti aiutandoli a riflettere sulle loro abitudini di lavoro e proponendo loro, con la gradualità richiesta dai singoli anni, varie strategie didattiche.
-------------------------------	--

	Tale attività promuove: -la presentazione, da parte del docente, della propria disciplina, del materiale richiesto e delle particolari strategie che essa richiede per un proficuo apprendimento; -la scoperta delle differenze individuali nell'apprendimento e la loro valorizzazione; -la sperimentazione di differenti strategie per raggiungere uno stesso obiettivo finale e confronto tra i risultati ottenuti; -la riflessione sul processo di apprendimento e monitoraggio; -lo studio cooperativo e i lavori di gruppo per raggiungere gli obiettivi didattici e relazionali definiti dalle linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione.
PERSONALE IMPEGNATO	Personale docente ed eventuali esperti
TEMPI	L'attività viene sviluppata durante tutto l'anno scolastico in base alle specifiche necessità.
FINANZIAMENTI	Compensi ad eventuali esperti.

4° GIOCHI MATEMATICI	Partecipazione a giochi matematici singoli e di gruppo con la finalità di coinvolgere il maggior numero di studenti possibile nella partecipazione a gare matematiche (giochi a squadre, giochi della Bocconi).
PERSONALE IMPEGNATO	Docente di matematica
TEMPI	L'attività viene sviluppata nei giorni di gara e nei periodi precedenti alle gare.
FINANZIAMENTI	Interni

5° INCONTRI SPORTIVI	Partecipazione ad attività sportive organizzate dal Comune e dall'UST o dalle Scuole Cattoliche a Vicenza
PERSONALE IMPEGNATO	Docenti
TEMPI	Da definirsi
FINANZIAMENTI	Eventuali spese per la trasferta.

6° SERATA DI AUGURI NATALIZI	Rappresentazioni sceniche ed esecuzione di musiche tipiche ispirate al messaggio cristiano del Natale.
PERSONALE IMPEGNATO	Docenti.
TEMPI	Dicembre di ogni anno
FINANZIAMENTI	Il necessario per l'allestimento scena.
6-bis SERATA DI FINE ANNO SCOLASTICO	Le tre classi o singoli alunni, attraverso attività espressive presentano momenti e realizzazioni significative delle proposte didattiche e della vita scolastica.
PERSONALE IMPEGNATO	Docenti.
TEMPI	Fine anno scolastico.
FINANZIAMENTI	Interni

7° EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'ECOLOGIA	<p>1. Il percorso didattico è così strutturato nei tre anni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I classe, percorso ben-essere in Ca' Dotta, conoscenza e scoperta dell'ambiente - II classe, prevenzione contro il fumo, con il progetto "Liberi di scegliere", alimentazione (visita ad un supermercato locale) e zooantropologia - III classe, prevenzione contro il fumo con uscita in Ca' Dotta <p>2. Partecipazione al progetto A.S.S.A. "Alimentazione Salute Società Ambiente" organizzato dall'ULSS 7, con la finalità di sensibilizzare e attivare un pensiero critico sui temi: una sana alimentazione, lo spreco alimentare, la fame nel mondo, alimentazione e mass media, sostenibilità ambientale e impronta ecologica dell'alimentazione.</p>
PERSONALE IMPEGNATO	Docenti
TEMPI	Durante l'anno scolastico

8° SPORTELLINO DI ASCOLTO	Si dà possibilità di conferire con lo psicologo in orari da definire e con le modalità previste ad alunni, genitori e insegnanti
PERSONALE IMPEGNATO	Esperto esterno
TEMPI	Durante l'anno scolastico
FINANZIAMENTI	Interni

B.1 TEMA DELL'ANNO

L'Istituto scolastico fa proprio il tema educativo annuale che accompagna le attività che caratterizzano la vita del Patronato nei suoi vari settori. Il tema è veicolato attraverso la seguente frase guida che viene fatta oggetto di riflessione e di proposte operative a tutti i livelli: SPALANCIAMO LE BRACCIA, APRIAMO LA STRADA ALL'INCONTRO. La frase ci ricorda che tutti i nostri cammini, soprattutto quelli che facciamo ogni giorno, ci portano ad incontrare qualcuno. Se non è così, perché camminiamo? Per questo le nostre braccia spalancate sono il primo invito incoraggiante a fare strada con chi incontriamo superando tutti gli ostacoli che ci creano le nostre paure. Per questo impariamo a comunicare i con i più vicini per arrivare anche ai più lontani.

B.2 COMPITI AUTENTICI IN ORDINE ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE

Tutta l'attività scolastica è orientata affinché lo studente acquisisca e sviluppi, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le **otto competenze chiave** oggetto delle raccomandazioni del Parlamento Europeo (18.12.2006), per l'apprendimento permanente. Queste le competenze chiave:

- 1. Comunicare nella madre lingua**
- 2. Comunicare nelle lingue straniere**
- 3. Competenze matematiche scientifiche**
- 4. Competenza digitale**
- 5. imparare ad imparare**

6. Competenze sociali e civiche

7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

8. Consapevolezza ed espressione culturale

La scuola infatti, oltre a preparare gli alunni sul piano didattico, ha il compito fondamentale di formare persone, cittadini che sappiano partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, sfruttando appieno le proprie potenzialità.

Per sviluppare in particolare il senso di responsabilità e l'autonomia vengono proposti dei **compiti autentici**, attività che partono dall'analisi di un bisogno reale, al quale gli alunni, collaborando tra loro, sono sollecitati a trovare soluzioni, sfruttando conoscenze, abilità e competenze in prospettiva interdisciplinare. Questi compiti hanno come obiettivo finale la creazione di un prodotto completo, di utilità pratica (ad esempio un volantino, un articolo da pubblicare su internet o su un giornale, un depliant, una rappresentazione teatrale ecc.), che verrà valutato dai docenti con apposite griglie (rubriche valutative), organizzate sul modello della Scheda per la certificazione delle competenze, consegnata al termine della classe terza. Volta per volta si definirà il tipo di competenze soggetto all'osservazione degli insegnanti e la valutazione prevede quattro livelli:

A = Avanzato B = Intermedio C = base D=iniziale

B.3 COMPITI AUTENTICI PREVISTI PER L'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

1 - LA SCUOLA SI PROMUOVE

Presentiamo come si può configurare un compito autentico

Descrizione

Pubblicizzare la nostra scuola attraverso la realizzazione di vari prodotti promozionali in vista della giornata di "Scuola aperta" prevista per metà novembre. Curare l'accoglienza di genitori e alunni e gestire le attività laboratoriali in questa giornata.

Durata della prova

Primi due mesi di scuola (prima metà di settembre-prima metà di novembre)

Protagonisti

Tutte e tre le classi della scuola secondaria di I grado

Compiti di prestazione

Classe prima: progettazione e realizzazione di materiale cartaceo a scopo promozionale; accoglienza e presentazione della scuola ai bambini di quinta elementare il giorno di "scuola aperta".

Classe seconda: progettazione e realizzazione dei laboratori da realizzare il giorno di "scuola aperta"; realizzazione e gestione dei laboratori il giorno di "scuola aperta".

Classe terza: progettazione e realizzazione di materiale digitale a scopo promozionale; accoglienza e presentazione della scuola ai genitori il giorno di "scuola aperta".

2 - ALTRE POSSIBILI ATTIVITA' CHE SI POSSONO CONFIGURARE COME COMPITI AUTENTICI

Sono varie le attività della nostra scuola che, lungo l'anno scolastico, possono prestarsi come compiti autentici, quindi soggetti a valutazione, in particolare l'allestimento degli spettacoli di Natale e di fine anno, l'organizzazione di giornate particolari, la preparazione di visite guidate e dei viaggi di istruzione, l'attuazione di impegni di carattere sociale, culturale ed umanitario, la realizzazione di un giornalino di classe ... Gli alunni saranno fatti consapevoli di essere impegnati in un compito autentico soggetto di particolare osservazione e valutazione da parte degli insegnanti nel modo sopra indicato.

B.4 ATTIVITA' SPECIFICHE PER CIASCUNA CLASSE

CLASSE PRIMA: LA SCOPERTA

La classe affronterà, attraverso le attività didattiche ed educative, **LA SCOPERTA** di una nuova realtà con la quale imparare a misurarsi e attraverso la quale crescere, mettendosi in gioco.

Si cercherà di stimolare la capacità dei ragazzi di osservare la realtà circostante, gli altri e se stessi scoprendo anche le novità che caratterizzano il crescere dei compagni che già conoscono: un modo per aiutarli a non dare nulla e nessuno per scontato, a familiarizzare con nuovi ambienti e situazioni di vita e imparare a viverli con spirito di collaborazione, rispettando regole condivise.

1° COSTITUZIONE E CITTADINANZA - La conoscenza del territorio - Alumni e cittadini consapevoli	<ul style="list-style-type: none"> - Approccio alla Costituzione Italiana e la sua importanza come legge fondamentale dello Stato. - La classe come piccola espressione di vita sociale: elaborazione di un regolamento di classe. - Uscita didattica per approfondire aspetti legati al nostro territorio. - Comportamento sulle strade e riconoscimento dei segnali stradali. - Sostegno a distanza (Guinea Bissau): condivisione responsabile attraverso un'iniziativa di solidarietà e civismo.
PERSONALE IMPEGNATO	Docenti di Lettere, Arte ed Immagine, Tecnologia e Informatica, Religione Eventuale personale esterno per le visite guidate
TEMPI	L'attività viene attuata nel corso di tutto l'anno scolastico.
2° PROGETTO NUOVE TECNOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione ad un uso sicuro e consapevole delle nuove tecnologie digitali. - Sensibilizzazione sul fenomeno del cyberbullismo.
PERSONALE IMPEGNATO	Personale esperto.
TEMPI	L'attività viene attuata nel corso dell'anno scolastico con due incontri mirati con uno psicologo di circa due ore ciascuno per gli alunni ed eventuali serate per i genitori.

CLASSE SECONDA: LA CONOSCENZA DI SE'

La classe, nelle sue attività educative e didattiche, avrà come tema unificante la **CONOSCENZA DI SE'**, inerente al tipico momento della preadolescenza che i ragazzi di

questa età stanno attraversando.

Gli alunni saranno portati ad acquisire un maggiore senso di responsabilità e di consapevolezza del rapporto esistente tra sé e gli altri.

In particolare saranno avviati a comprendere e a gestire le proprie emozioni, per conseguire gradualmente una competenza relazionale più matura, imparando a capirsi e ad autoregolarsi nei limiti condivisi. Gli alunni sperimenteranno il valore dell'**empatia** nel rapporto con il mondo circostante.

<p>1° COSTITUZIONE E CITTADINANZA Alunni attenti e cittadini consapevoli</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Studiare la costituzione italiana confrontando gli statuti democratici europei e sottolineandone l'evoluzione nel tempo. - Rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune, ascoltare le opinioni altrui ed esprimere le proprie con modalità e tempi adeguati. - Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente e per capire i problemi fondamentali dell'Europa contemporanea. - Sostegno a distanza (Colombia): condivisione responsabile attraverso un'iniziativa di solidarietà e civismo.
PERSONALE IMPEGNATO	Tutti i docenti ed eventuale personale esterno.
TEMPI	L'attività viene attuata nel corso di tutto l'anno scolastico

<p>2° EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' Il controllo delle emozioni</p>	<p>Proprio perché questo è un anno particolare nella crescita personale dei preadolescenti, si affronterà con loro un approfondimento dell'affettività in genere; sfera affettiva intesa sia come emozioni e sentimenti che agiscono nella vita di ogni individuo, sia come specificità della relazione di amicizia tra maschio e femmina. Si proporrà alla classe un'attività interdisciplinare specifica (musica, scienze, inglese) nonché degli incontri con un'esperto esterno.</p> <p>Tale percorso proseguirà in classe terza con il laboratorio di educazione alla sessualità.</p>
PERSONALE IMPEGNATO	Tutti i docenti e in particolare quelli di lettere e di religione ed eventuale personale esterno.
TEMPI	L'attività viene attuata nel corso di tutto l'anno scolastico.
FINANZIAMENTI	Compensi agli esperti.

<p>3° IL MIO TERRITORIO Stage orientante e distretti produttivi</p>	<p>Presentazione offerte formative scuole secondarie di II grado Stage ricognitivo presso istituti scolastici superiori Scuole aperte Visita guidata ad aziende strategiche del tessuto produttivo locale Tutte le attività saranno espresse in relazioni e raccolte in un fascicolo personale degli alunni riguardante l'Orientamento.</p>
PERSONALE IMPEGNATO	Tutti i docenti delle varie discipline danno il loro apporto specifico. Personale docente delle scuole superiori. Personale esperto nel settore specifico.
TEMPI	L'attività interesserà il 1° quadrimestre e anche il 2°.
FINANZIAMENTI	Eventuali trasferte

4° PROGETTO NUOVE TECNOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione ad un uso sicuro e consapevole delle nuove tecnologie digitali. - Sensibilizzazione sul fenomeno del cyberbullismo.
PERSONALE IMPEGNATO	Personale esperto.
TEMPI	L'attività viene attuata nel corso dell'anno scolastico con due incontri mirati con uno psicologo di circa due ore ciascuno per gli alunni ed eventuali serate per i genitori. Gli alunni incontreranno inoltre alcuni ragazzi dell'Istituto Tecnico Chilesotti di Thiene, appositamente formati sulle problematiche legate alle nuove tecnologie e assisteranno ad una loro rappresentazione teatrale appositamente creata sul tema.

CLASSE TERZA: LA SCELTA

La classe 3a, nelle sue attività educative e didattiche, sarà sostenuta nella presa di coscienza dell'importanza della **SCelta**, assunta in modo consapevole e sempre più autonomo, non solo in ordine all'orientamento personale per l'anno scolastico successivo ma anche come capacità di comprendere esperienze di vita che possano formare in modo progressivo e significativo la propria personalità, privilegiando anche inclinazioni e passioni. Una competenza che prevede assunzione di responsabilità, autonomia di giudizio, capacità di valutazione e di decisione, in ordine agli obiettivi che ci si propone di conseguire.

Tale percorso prevede lo svolgimento di queste particolari Unità di Apprendimento pluridisciplinari:

1° FORMARE ALL'ACQUISIZIONE di UNA VISIONE D'INSIEME DEI VARI CONTENUTI DISCIPLINARI	<p>Nei mesi di Novembre, Gennaio e Marzo i docenti, in compresenza, terranno delle lezioni dirette ad abituare gli alunni ad acquisire una visione d'insieme dei contenuti disciplinari secondo un criterio di carattere storico. In particolare vengono formati i seguenti gruppi: Religione, Lettere, Arte e Musica Gli alunni saranno avviati a prendere appunti e ad elaborare delle sintesi attraverso il lavoro di gruppo.</p>
PERSONALE IMPEGNATO	I docenti
TEMPI	Novembre, Gennaio e Marzo
2° ORIENTAMENTO	<p>Attività con i Docenti sul progetto di vita personale. Stili di apprendimento. Somministrazione di test attitudinali e colloqui con psicologi esperti nel settore. Incontri organizzati dal FORUM DELL'ORIENTAMENTO Stage. Scuole aperte. Consiglio orientativo. Tutte le attività saranno espresse in relazioni raccolte in un fascicolo personale degli alunni riguardante l'Orientamento.</p>
PERSONALE IMPEGNATO	Tutti i docenti delle varie discipline danno il loro apporto specifico. Personale docente delle scuole superiori. Personale esperto nel settore specifico. Le famiglie degli alunni.

TEMPI	L'attività interesserà particolarmente tutto il 1° quadrimestre e anche parte del 2°.
FINANZIAMENTI	Eventuali trasferte e compensi per gli esperti.

3° COSTITUZIONE E CITTADINANZA -Il principio di legalità -Studio del principio di uguaglianza -Studio della Costituzione	<p>Conoscenza approfondita del contesto storico che ha portato alla nascita della Costituzione della nostra nazione.</p> <p>Studio ragionato dei principi fondamentali della Costituzione Italiana.</p> <p>Consapevolezza dell'importanza di una responsabilità individuale che incide direttamente sulla società.</p> <p>Conoscenza dei documenti a livello internazionale sulle dichiarazioni dei diritti dell'uomo e dei minori.</p> <p>Incontro con esperto per acquisire la consapevolezza sulle responsabilità legali di minori/adulti.</p> <p>Sostegno a distanza (Sierra Leone)</p> <p>Educazione ad un uso sicuro e consapevole di Internet (partecipazione a spettacolo teatrale dei ragazzi dell'Istituto Tecnico Chilesotti di Thiene e incontro con la Polizia postale insieme a tutte le classi terze di Thiene)</p> <p>Eventuali visite a luoghi importanti per la storia della nostra Repubblica.</p>
PERSONALE IMPEGNATO	Docenti di Lettere, Tecnologia, Arte e Immagine
TEMPI	Durante tutto l'a. s. ma particolarmente nel secondo quadrimestre

4° EDUCAZIONE AFFETTIVO-SESSUALE	<p>Continua l'attività già iniziata l'anno scorso sui temi caratteristici dell'adolescenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri e laboratorio sulla sessualità con personale esperto. - Attività laboratoriale presso Villa Ca' Dotta a Sarcedo, dove si affronterà il tema delle dipendenze, nello specifico l'approccio al Fumo
PERSONALE IMPEGNATO	Docenti di Religione, Lettere, Scienze e personale esperto.
TEMPI	1° Quadrimestre
FINANZIAMENTI	Compensi agli esperti.

5° CORSO DI LATINO-CORSI DI LINGUE STRANIERE	<p>Alcune lezioni orientative su queste discipline per quanti scelgono ordini di scuole che prevedono tali lingue (i corsi saranno attivati in base alle adesioni degli alunni)</p>
PERSONALE IMPEGNATO	Docenti di Lettere e di Lingue straniere
TEMPI	Da concordare

C. LA VALUTAZIONE

La valutazione è il processo di accertamento della maturazione dell'alunno riguardo alle finalità educative della scuola (**comportamento e competenze di cittadinanza**), dell'apprendimento delle **conoscenze** e dell'acquisizione delle **competenze** e delle abilità previste dagli obiettivi didattici. Essa si attua attraverso le verifiche, le interrogazioni, le prove pratiche proposte agli alunni, ma soprattutto attraverso le osservazioni sistematiche degli insegnanti. La valutazione è pertanto un processo complesso e delicato perché incide notevolmente sulla formazione della persona e contribuisce a determinare la costruzione di un'identità positiva e realistica dei ragazzi tale da essere alla base del loro cammino formativo.

C.1 Elementi che si tengono presenti nella valutazione:

- il vissuto dell'alunno
- il comportamento e la partecipazione (interesse, impegno, autonomia)
- particolari difficoltà dovute alla presenza di Bisogni Educativi Speciali (BES)
- il profitto nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

C.2 Fasi e modalità della valutazione

- **Situazione di partenza o valutazione iniziale:** ha lo scopo di stabilire i prerequisiti e di accordare i livelli di partenza alla progettazione educativa e didattica della classe e ai piani di studio personalizzati.
- **Valutazione in itinere:** si effettua nel corso dell'anno scolastico per accertare l'apprendimento in atto e riadeguare i piani di studi personalizzati.
- **Valutazione intermedia e finale del comportamento e dell'apprendimento.** Si effettua al termine di ogni quadrimestre e riguarda il comportamento, la partecipazione, l'autonomia nel lavoro personale e di gruppo, i livelli di apprendimento nelle varie discipline e il raggiungimento dei traguardi fissati per lo sviluppo delle competenze. Tale valutazione spetta al Consiglio di classe
- **la valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico.**
- **la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni è espressa in decimi e viene corredata da un giudizio globale**
La valutazione viene comunicata alle famiglie attraverso il **documento personale** appositamente predisposto.
- **Validità dell'anno scolastico:** Si ricorda che, ai fini della **validità dell'anno scolastico**, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale** personalizzato. Questo, normalmente, corrisponde a 1000 ore quindi è necessario che si frequenti almeno per 750 ore. Si ammettono le ulteriori deroghe: mancata frequenza adeguatamente documentata per:
 - Gravi motivi di salute.
 - Terapie e/o cure programmate
 - Partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- **La valutazione del comportamento**

In base alle normative ministeriali la valutazione del comportamento assume una particolare importanza ed è strettamente connessa con le competenze sociali e civiche

che la scuola intende valutare, facendo riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento d'istituto approvato dall'istituzione scolastica.

Viene pertanto presentata qui di seguito **una tabella orientativa** che definisce i descrittori in base ai quali viene assegnato **il giudizio sintetico** sul comportamento dell'alunno riguardo alle seguenti **competenze di cittadinanza**:

- **relazioni personali con docenti e compagni**
- **attenzione e partecipazione alle attività scolastiche**
- **impegno**
- **rispetto delle strutture e dei materiali scolastici**
- **puntualità e cura nel rispettare gli impegni scolastici**
- **rispetto del regolamento d'istituto e del patto di corresponsabilità**

Il **criterio fondamentale** sarà quello di valutare se, da parte dell'alunno, c'è la disponibilità a seguire l'azione educativa dei docenti per conseguire i miglioramenti richiesti.

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
<p>RESPONSABILE E PROPOSITIVO</p>	<p>Il giudizio sta ad indicare un notevole senso di responsabilità nelle relazioni personali e disponibilità alla collaborazione nelle attività scolastiche tale da favorire un buon clima di classe. Ciò si verifica quando si registra <u>la maggioranza</u> di questi indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazioni personali corrette, responsabili e ruolo propositivo, trainante e solidale - Attenzione e partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni - Impegno assiduo - Rispetto e cura dell'integrità delle strutture - Puntualità e cura nel compimento degli impegni scolastici - Nessun richiamo verbale e nessuna sanzione disciplinare scritta
<p>RESPONSABILE E COLLABORATIVO</p>	<p>Il giudizio sta ad indicare un buon senso di responsabilità nelle relazioni personali e disponibilità alla collaborazione nelle attività scolastiche. Ciò si verifica quando si registra <u>la maggioranza</u> di questi indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazioni corrette e responsabili - Attenzione e partecipazione attiva alle lezioni - Impegno costante - Rispetto dell'integrità delle strutture - Puntualità nel compimento degli impegni scolastici - Rari e lievi richiami verbali e nessuna sanzione disciplinare scritta

ABBASTANZA RESPONSABILE E DISPONIBILE A MIGLIORARE	<p>Il giudizio indica un complessivo atteggiamento di responsabilità e disponibilità a migliorare. I fattori di valutazione nella maggioranza sono presenti in modo positivo e tali da poter progredire, tenendo però conto di questi possibili rilievi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Relazioni personali in genere positive ma non esenti da qualche tensione o contrasto- Attenzione e partecipazione non sempre costanti o poco evidenti- Impegno talvolta alterno o settoriale- Episodiche lievi mancanze di rispetto delle strutture- Sporadiche dimenticanze nell'esecuzione dei compiti o nel portare il materiale- Sporadiche infrazioni del regolamento con sanzioni disciplinari verbali e/o scritte
RESPONSABILE E PARTECIPE A LIVELLO BASE	<p>I fattori per una valutazione positiva, nella maggioranza, non mancano e su di essi si può far leva per migliorare. Bisogna, però far fronte a uno o più dei seguenti rilievi</p> <ul style="list-style-type: none">- Mancanze di rispetto verso insegnanti e/o compagni anche sanzionate con provvedimenti disciplinari- Necessità di frequenti richiami per ottenere attenzione e partecipazione- Adesione poco attiva alle proposte scolastiche con poca disponibilità ad accettare richiami o suggerimenti per migliorare.- Episodi di mancato rispetto delle strutture- Esecuzioni mancate o trascurate dei compiti o dimenticanze del materiale- Episodi di mancato rispetto del regolamento con conseguenti sanzioni disciplinari verbali e/o scritte
RESPONSABILE A LIVELLO INZIALE	<p>Il giudizio indica che il grado di responsabilità con cui l'alunno affronta l'attività scolastica e su cui si può far leva per migliorare è solo ad uno stadio iniziale bisognoso di interventi costanti per entrare in un processo di crescita. Pertanto il quadro generale è contrassegnato dai seguenti riscontri su cui operare per innescare un cammino di maturazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- Difficoltà nelle relazioni personali con atteggiamenti oppositivi verso gli insegnanti e rapporti difficoltosi con i compagni- Interesse selettivo e partecipazione per lo più passiva alle proposte didattiche- Atteggiamenti di manifesta indifferenza di fronte a richiami o suggerimenti per migliorare- Frequente scarso rispetto delle strutture- Dimenticanze reiterate nell'esecuzione dei compiti o nel portare il materiale

	- Frequenti episodi di mancato rispetto del regolamento e conseguenti sanzioni disciplinari verbali e/o scritte anche con eventuale allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (sospensione)
--	---

- **Criteria per la valutazione dei livelli di apprendimento nelle singole discipline.** La scuola si è dotata della seguente griglia per la valutazione numerica dei livelli di apprendimento nelle singole discipline

VOTO	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO
	1. Comprensione 2. Conoscenza 3. Applicazione 4. Esposizione
10	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dimostra spiccate capacità di comprensione, di analisi e di sintesi. 2. Conosce in modo ampio ed organico i contenuti della disciplina. 3. Dimostra di saper applicare in modo efficace e creativo le regole e le procedure. 4. Si esprime in modo fluido e appropriato utilizzando la terminologia specifica.
9	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dimostra buone capacità di comprensione, di analisi e di sintesi. 2. Conosce in modo approfondito i contenuti della disciplina. 3. Dimostra di saper applicare con sicurezza regole e procedure. 4. Si esprime con buona proprietà di linguaggio e terminologia specifica
8	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sa attivare buone capacità di comprensione. 2. Conosce con sicurezza i contenuti della disciplina. 3. Sa applicare le regole nei modi richiesti. 4. Sa esporre con chiarezza ricorrendo anche alla terminologia specifica.
7	<ol style="list-style-type: none"> 1. E' autonomo nel comprendere i contenuti proposti. 2. Conosce i contenuti della disciplina in modo adeguato. 3. Sa orientarsi personalmente nell'applicazione di regole e procedure. 4. Sa esporre in modo sostanzialmente corretto.
6	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha sufficienti capacità di comprensione. 2. Conosce in modo essenziale i contenuti della disciplina. 3. Applica regole e procedure in modo incerto. 4. Espone in modo approssimativo.
5/4	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha bisogno di rinforzi per comprendere 2. Conosce i contenuti della disciplina in modo approssimativo 3. Applica con difficoltà regole e procedure anche se guidato. 4. Espone in modo impreciso e confuso

C.3 Ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo

Per essere ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo occorre anzitutto che l'alunno abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato dove rientrano tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale del consiglio di classe. Il collegio, però, può deliberare deroghe per casi documentati quando abbia sufficienti elementi per procedere alla valutazione (vedi sopra C.2).

L'alunno può essere ammesso alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe **può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Criteri per deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

- a. le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- b. Si sono attivate delle strategie per migliorare gli apprendimenti senza esiti significativi (corsi di recupero, costante monitoraggio personalizzato ...).
- c. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.

C.4 Esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione

L'esame conclusivo assume il carattere di un bilancio sia dell'attività svolta dall'alunno sia dell'azione educativa e culturale compiute dalla scuola, anche per una convalida del giudizio sull'orientamento. Inoltre, secondo quanto proposto dalle normative ministeriali sui curricoli (cfr. Curricoli d'Istituto presenti sul sito), la valutazione delle competenze diviene imprescindibile nella formulazione del giudizio globale.

Per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo occorre aver partecipato alle prove predisposte dall'Invalsi.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi considerando il percorso scolastico compiuto.

Oltre alle prove scritte (Italiano, Matematica, Lingue comunitarie) l'esame prevede un colloquio che avrà carattere pluridisciplinare durante il quale gli alunni saranno chiamati ad esporre le conoscenze e le competenze raggiunte nel primo ciclo d'istruzione. Pertanto, vista la bontà delle precedenti esperienze, si ritiene utile fin dall'inizio d'anno proporre agli alunni una serie di tematiche a contenuto generale, tra le quali la commissione esaminatrice sceglierà la più adeguata affinché l'alunno possa dimostrare e valorizzare il suo grado di apprendimento e la capacità di espressione.

A tal riguardo, seguendo le indicazioni ministeriali e l'evoluzione della didattica generale, si darà sempre maggiore rilievo alle competenze che il ragazzo gradualmente acquisisce nel corso del triennio. La maturazione alla quale tendere, sarà quindi l'insieme delle conoscenze, delle abilità e delle competenze.

- **Certificazione delle competenze acquisite**: Premettiamo che l'attuale prassi didattica tende a spostare sempre più l'attenzione sulla maturazione di competenze efficaci che possano sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta.

Pertanto **la maturazione delle competenze costituisce la finalità essenziale di tutto il curriculum scolastico**. Le competenze da certificare sono quelle contenute nel Profilo dello studente e corrispondono, in sostanza, alle otto competenze chiave individuate dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo (2006). La certificazione delle competenze consiste in **un documento di valutazione** che viene redatto dal Consiglio di classe durante lo scrutinio finale per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e viene consegnato all'alunno che ha superato l'esame per essere esibito alla scuola secondaria superiore a cui l'alunno si iscrive. E' integrata da una sezione curata da Invalsi riguardante i livelli conseguiti nelle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

- **Valutazione orientativa**: è un processo che si conclude nella 3° classe e ha la funzione di aiutare la scelta dell'alunno per il cammino successivo alla scuola secondaria di 1° grado.
- **La comunicazione alle famiglie della valutazione in itinere, intermedia e finale del comportamento e dei livelli di apprendimento**
- **Entro la metà di Novembre** si invia alle famiglie, tramite gli alunni, una scheda predisposta dalla scuola che illustra la **situazione di partenza** dell'alunno, gli obiettivi e gli interventi individualizzati.
- **A metà del 2° Quadrimestre** viene consegnata **un'altra scheda informativa** sulla situazione dell'alunno.
- Queste due schede vengono inoltrate alle famiglie tramite gli alunni stessi, che le riporteranno a scuola, dopo la presa visione dei genitori, debitamente firmate.
- La **consegna del documento personale di valutazione intermedia e finale** degli alunni viene effettuata dopo gli scrutini del 1° e 2° quadrimestre.
Alla fine del 1° quadrimestre il documento personale di valutazione viene consegnato ai genitori dal Coordinatore di classe, e dai professori che lo coadiuvano, a conclusione dell'assemblea prevista.
Alla fine dell'anno tale documento viene consegnato ai genitori dal Coordinatore di classe in data e orario da comunicarsi. I genitori sono tenuti a ritirare personalmente il documento firmando la copia che resta alla scuola.

Nota importante. Per quanto riguarda la comunicazione alle famiglie, ricordiamo che, all'indirizzo www.patronatosangaetano.it è operativo il **sito dell'Istituto** Padri Giuseppini. In esso sono reperibili tutte quelle informazioni di carattere organizzativo e didattico che consentono a genitori e studenti di essere costantemente aggiornati sulla realtà scolastica in cui operano le nostre scuole, primaria e secondaria di 1° grado. La modalità di accesso è di pubblico dominio per cui si invitano genitori e studenti a familiarizzare con i contenuti del sito visitandolo regolarmente poiché le normali informazioni riguardanti l'attività scolastica verranno comunicate **esclusivamente** tramite web, eliminando via via il cartaceo.

C.5 La valutazione nelle singole prove e loro comunicazione alle famiglie

I docenti delle singole discipline, per valutare le verifiche, le interrogazioni e le prove pratiche, definiranno, di volta in volta gli obiettivi su cui verterà la valutazione in base anche ai piani di studio personalizzati. **La valutazione sarà espressa in decimi** e potrà essere accompagnata da commenti dell'insegnante tali da mettere in rilievo i progressi fatti

o gli obiettivi non ancora o solo parzialmente raggiunti. Si potranno usare anche delle **valutazioni intermedie** (il mezzo tra un decimo e l'altro). Valutazioni simili potranno essere usate per i compiti eseguiti a casa.

Le verifiche scritte sono documenti ufficiali che la scuola è tenuta a conservare. Le valutazioni delle singole verifiche scritte ed orali vengono comunicate alle famiglie attraverso il libretto personale. Le verifiche scritte possono essere messe a disposizione dei genitori solo dietro richiesta scritta sul libretto personale all'insegnante interessato di volta in volta e solo in caso di valutazione insufficiente. Nel caso ci sia necessità di visionare verifiche con valutazioni positive, è possibile richiederle al docente alla prenotazione del colloquio.

D. LA PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' E LA LORO PUBBLICAZIONE

Gli organi competenti elaborano all'inizio dell'anno la progettazione delle attività scolastiche che verranno fatte conoscere agli alunni e alle famiglie attraverso varie modalità di compartecipazione o pubblicazione.

Tale progettazione riguarda:

1. i dati dell'anno corrente.
2. il calendario dell'anno scolastico con le date delle attività scolastiche, delle festività e delle vacanze, delle assemblee e degli incontri degli organi collegiali, l'orario delle lezioni
3. le attività educative e didattiche di ogni classe.
4. il calendario di massima delle visite guidate e viaggi di istruzione.
5. il calendario e l'orario dei colloqui con gli insegnanti
6. il calendario dei turni di sorveglianza
7. il calendario delle attività parascolastiche concordate con il Consiglio d'Istituto
8. l'organizzazione delle attività di recupero
9. la partecipazione ai concorsi e ai giochi della Gioventù e attività consimili
10. l'orario di segreteria
11. l'organizzazione della mensa
12. le condizioni ambientali della scuola
13. le rette scolastiche e modalità di pagamento
14. la pubblicazione del bilancio consuntivo della scuola

Il Collegio dei Docenti concorda con il Consiglio d'Istituto quali sono le informazioni utili da pubblicare all'inizio di ogni anno, con quali modalità e in quali tempi.

4.6 Rapporti della scuola con la famiglia

A. Assemblee di classe e colloqui con i professori.

1. Sono previste **due assemblee di classe**: all'inizio dell'anno scolastico e dopo il 1° Quadrimestre. Saranno indicate nel calendario dell'istituto le date precise.
2. Viene predisposto il giorno del **ricevimento individuale genitori** da parte del singolo docente, in orario mattutino per un'ora alla settimana durante l'orario scolastico nel 1° quadrimestre da ottobre a gennaio, nel 2° quadrimestre da metà febbraio a metà maggio.

I genitori che intendono conferire con gli insegnanti durante le ore fissate nell'orario settimanale prenotino il loro appuntamento tramite il registro elettronico. In caso di necessità i genitori possono richiedere, tramite il libretto personale, di conferire con gli insegnanti in giorni e orari diversi da quelli fissati.

Vengono predisposti **due ricevimenti generali dei genitori** da parte dei docenti (visitoni) in due momenti dell'anno scolastico (metà dicembre – metà/fine aprile - vedere calendario).

B. Il libretto personale.

Lo strumento usuale della comunicazione scuola-famiglia è il **libretto personale** dell'alunno relativamente a

1. Esiti delle verifiche e delle interrogazioni.
2. Comunicazioni varie scuola-famiglia.
3. Giustificazioni di assenze, ritardi, uscite...

4.7 Organi collegiali: composizione, competenze, funzionamento.

Il PTOF viene attuato anche attraverso l'azione sistematica degli organi collegiali. In questo testo presentiamo quanto riguarda la composizione, le competenze e il funzionamento di tali organi che **avranno appositi verbali** i cui atti saranno a disposizione di chi può richiederne la consultazione.

1. Il **Consiglio di classe**: è composto dai docenti della classe interessata e dai rappresentanti dei genitori eletti all'inizio di ogni anno scolastico. Si riunisce, di regola, una volta al mese. E' presieduto dal Preside o da un suo delegato. Sul calendario della scuola sono indicati i mesi in cui i rappresentanti dei genitori sono convocati al Cdc per la parte che loro compete, ma, su loro richiesta, essi possono intervenire a tutti i consigli di classe. I rappresentanti dei genitori durano in carica un anno.
2. Il **Collegio docenti**: composto da tutti i docenti e presieduto dal Preside, si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni volta che il Preside ne ravvisi la necessità oppure quando almeno 1/3 dei suoi componenti ne faccia richiesta.
3. Il **Consiglio d'Istituto**: è composto dal Direttore del Patronato, dal Rappresentante dell'Ente Gestore, dal Preside e dal Vicepreside, dai Docenti coordinatori, dai rappresentanti dei genitori di ciascuna classe e dal rappresentante AGeSC. E' presieduto da uno dei genitori rappresentanti di classe, eletto a maggioranza dai membri del Cd'I stesso nella sua prima riunione all'inizio di ogni anno scolastico. E' convocato ordinariamente una volta per quadrimestre (fine Ottobre/inizio Novembre e fine Maggio) dal Presidente o su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti. Per la validità della riunione basta la maggioranza degli aventi diritto. Dura in carica un anno. In particolare il Consiglio d'Istituto, delibera il calendario dell'anno scolastico, concorda con il Rappresentante dell'Ente Gestore della scuola e con il Collegio Docenti il Patto educativo di Corresponsabilità, approva i viaggi di istruzione e le visite guidate, esamina e dibatte i problemi di carattere educativo, didattico, di attuazione del PTOF di cui definisce le linee portanti, vaglia i testi da adottare e le proposte di variazione del regolamento della scuola e di quanto può favorire i rapporti tra docenti, genitori e allievi. Alla conclusione dell'anno scolastico il Consiglio d'Istituto discute il resoconto finanziario e il bilancio preventivo della scuola. Concorda con i responsabili dell'Ente gestore le rette per l'anno scolastico successivo e le modalità di pagamento. Ricerca altre fonti di finanziamento della scuola. Propone interventi di miglioramento delle strutture e secondo le disponibilità, organizza attività di volontariato per questo scopo.

4. Le **Assemblee dei Genitori**: possono essere di Istituto o di classe.
L'Assemblea di Istituto è composta da tutti i genitori ed è convocata dal Presidente del Consiglio d'Istituto almeno alla fine dell'anno scolastico in particolare per presentare il resoconto finanziario e la proposta delle rette per l'anno successivo.

Le Assemblee di Classe sono composte dai genitori delle varie classi interessate e sono convocate almeno due volte all'anno: all'inizio e dopo il 1° quadrimestre. Nella prima riunione, all'inizio dell'anno scolastico, vengono eletti i rappresentanti di classe che possono essere massimo quattro e minimo due; durano in carica un anno e possono essere rieletti. Tali assemblee sono convocate normalmente dal Preside e sono presiedute da lui o dal Vicepreside o dal Coordinatore di classe che è comunque tenuto ad intervenire. Possono intervenire altri insegnanti interessati. La presenza di tutti i docenti è richiesta solo nella assemblea all'inizio dell'anno scolastico per la classe entrante.

Le assemblee possono essere convocate anche dai rappresentanti dei genitori su richiesta di almeno 1/3 dei genitori e previa comunicazione al Preside che può riservarsi di partecipare personalmente o tramite un suo delegato.

La **convocazione** ordinaria di questi organi collegiali deve avvenire con preavviso di 5 giorni ed effettuata con lettera diretta ai singoli membri e/o mediante affissione nell'apposito albo o comunicazione alle famiglie mediante il libretto personale degli alunni. La scuola si avvale di questi organismi partecipativi per valutare il suo effettivo funzionamento, rilevare le inadeguatezze e proporre gli interventi necessari per ottenere una maggiore efficienza ed efficacia nella sua azione educativa e didattica.

5. **Organo collegiale di disciplina**. E' l'organo preposto all'irrogazione dei provvedimenti disciplinari, in particolare l'allontanamento degli alunni dalle lezioni o dalla scuola. E' composto dal Preside o da chi ne fa le veci, dal Coordinatore di classe e da un altro docente nominato dai docenti della classe interessata.
6. **Organo di garanzia**. E' l'organo a cui possono ricorrere i genitori di un alunno a cui è stato irrogato un provvedimento disciplinare E' composto dal Preside o da chi ne fa le veci, da un docente eletto dal Collegio dei Docenti, dal Presidente del consiglio d'Istituto e da due rappresentanti dei genitori.

4.8 Regolamento

Alunni

Nell'attività scolastica

1. Gli alunni sono tenuti alla **puntualità** e di questa devono farsi carico anche i genitori: in particolare non si deve mancare all'inizio della 1° ora di lezione dedicato alla riflessione formativa e alla preghiera. Ritardi e assenze non giustificati sono soggetti a richiami alla famiglia e ai provvedimenti del caso (entrare in classe alla seconda ora).
2. Per entrare in classe ci si mette in fila davanti alla porta d'ingresso. Fare le scale, entrare nelle aule ed uscire, così ogni altro spostamento durante l'attività scolastica deve essere eseguito **con ordine e silenzio** e sempre sotto la sorveglianza del docente di turno.
3. **Assenze**: Il docente della 1a ora è delegato a giustificare le assenze dei giorni precedenti, compilate e firmate sul libretto personale.
4. **Ritardi e uscite anticipate**. Gli alunni possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni solo per motivi di salute o di famiglia, su richiesta del genitore scritta sul

libretto e firmata dal Preside o da chi ne fa le veci. La registrazione dei ritardi e delle uscite anticipate viene effettuata dal docente presente in aula sul registro di classe.

5. Gli alunni che si fermano abitualmente per il pranzo e/o usufruiscono del servizio di doposcuola, se per qualche motivo non ne usufruiscono o escono dalla scuola, devono avere il permesso dei genitori, visionato dal docente della 1° ora, controfirmato dal Preside o da chi ne fa le veci.
6. L'alunno sprovvisto di giustificazione di assenza deve essere tenuto in classe in attesa di ulteriore comunicazione con la famiglia.
7. L'alunno assente è tenuto a verificare sul registro elettronico gli argomenti svolti e gli eventuali compiti assegnati per casa che dovranno essere eseguiti. In caso di impossibilità, legate a malattia, i compiti dovranno comunque essere consegnati nei giorni successivi.
8. Se un alunno, per motivi indipendenti dalla sua volontà, non ha eseguito i compiti assegnati per casa, deve portare la giustificazione dei genitori. La mancata esecuzione del lavoro richiesto in classe o a casa può essere soggetta a provvedimenti disciplinari.
9. Al rientro a scuola, dopo **un'assenza per malattia superiore ai 6 giorni consecutivi (festività comprese)**, per essere riammessi alle lezioni è richiesto il certificato medico. Per assenze prolungate di altro tipo venga informato il Preside. Nei limiti della possibilità, è sempre opportuno informare la scuola di ogni assenza tramite la segreteria.
10. Se non è possibile svolgere l'**attività motoria** per qualche problema di salute temporaneo, si deve presentare all'insegnante richiesta scritta dei genitori sul libretto. Per problemi più gravi si chiedi l'esonero al Preside.
11. Gli alunni sono **tenuti a restare sempre nel luogo comune** (aula, cortile, laboratorio, ecc.) previsto dall'attività scolastica, sotto la vigilanza dell'insegnante o del personale preposto. Allontanarsi, eludendo la vigilanza, costituisce una mancanza grave. Non è possibile in nessun caso accedere al piano aule individualmente.
12. Gli alunni possono recarsi presso la presidenza o la segreteria solo durante l'intervallo, non durante le lezioni.
13. Le **biciclette** possono essere parcheggiate all'interno del cortile della scuola, negli spazi appositamente predisposti, ma non possono essere prelevate prima della fine delle lezioni.
14. Gli alunni, a casa, possibilmente alla sera, **preparino con ordine la cartella**, consultando il diario. Non è permesso telefonare a casa per avere il materiale dimenticato. Così pure i genitori non devono portare di propria iniziativa il materiale scolastico dimenticato dai figli. Il materiale eventualmente portato a scuola dai genitori NON verrà consegnato agli alunni.
15. Gli alunni devono sempre essere provvisti del **libretto personale** tenuto con diligenza e i genitori sono invitati a controllarlo spesso e firmarlo se necessario. Le comunicazioni tra genitori e docenti avverranno di norma **per mezzo del libretto personale** degli alunni. L'essere sprovvisti del libretto viene computata come dimenticanza, notificata nel registro di classe e comunicata ai genitori attraverso il diario.
16. La valutazione periodica delle prove scritte o orali viene comunicata ai genitori attraverso il libretto personale o, in caso di mancanza di esso, attraverso il diario. La comunicazione va controfirmata dai genitori.
17. Durante le lezioni si presta **attenzione** e si partecipa **rispettando il proprio turno** per intervenire.
18. Nelle ore di lezione **non si masticano** gomme, caramelle o altro.
19. Durante le lezioni e negli intervalli tra una lezione e l'altra, di regola, **non si va ai**

servizi se non in caso di urgente necessità segnalata all'insegnante. Si provveda durante la ricreazione, nei servizi in cortile.

20. L'**abbigliamento** deve essere consono all'ambiente scolastico: di questo devono farsi carico in primo luogo i genitori.
21. La **tenuta sportiva** è obbligatoria per le lezioni di attività fisica e sportiva. Si raccomanda di provvedere al ricambio della maglietta per le lezioni successive.
22. Gli alunni **non devono portare a scuola somme di denaro, oggetti di valore e tutto quello che esula dagli interessi e dall'impegno didattico.**
23. **E' vietato portare il cellulare** in ambito scolastico (scuola, mensa, ricreazione, pausa dopo la mensa). In caso di effettiva necessità di carattere permanente i genitori potranno fare richiesta scritta alla Presidenza. La comunicazione con le famiglie è assicurata in ogni caso e tempestivamente attraverso la segreteria. Se si contravviene a questa disposizione il cellulare sarà requisito e consegnato ai genitori dopo una settimana. L'uso del cellulare durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione sarà regolamentato di volta in volta.
24. E' preferibile che gli alunni si portino **la merenda** da casa. Chi usufruisce del bar **acquista solo quello che è necessario** e paghi di volta in volta quello che consuma.
25. Al suono della campanella di fine intervallo gli alunni devono avere già consumato la merenda, in ogni caso non è assolutamente consentito terminarla durante il rientro in aula.
26. Gli alunni sono tenuti ad un **contegno rispettoso** verso gli insegnanti e i compagni. Chi manca gravemente di rispetto o di responsabilità, chi impedisce il normale svolgimento delle lezioni, si oppone alle decisioni dell'insegnante o usa un linguaggio offensivo e triviale ricorre nei provvedimenti disciplinari più gravi.
27. **I furti, la falsificazione delle firme, le alterazioni di qualsiasi specie, nonché l'allontanamento dal luogo comune, sono mancanze particolarmente gravi e saranno soggette ai provvedimenti disciplinari più gravi.**
28. Si richiedono **ordine e rispetto per l'ambiente ed il materiale** della comunità scolastica (banchi, pareti, servizi, materiale didattico...). In particolare ogni alunno deve tenere sempre in ordine **il proprio banco**; possono essere lasciati negli ambienti scolastici soltanto i materiali indicati dai docenti. Gli alunni sono tenuti al **risarcimento** alla scuola per i danni eventualmente provocati per incuria o dolo alle strutture ed attrezzature scolastiche.
29. Gli alunni devono **trattare con cura i testi** che usano anche per poterli consegnare ai compagni delle classi successive.
30. La scuola è dotata di un regolamento riguardante il fumo e ad esso devono attenersi quanti frequentano gli ambienti scolastici, pena le sanzioni previste.
31. Gli alunni sono tenuti a non utilizzare le connessioni internet scolastiche per usi personali (social network, navigazioni, blog, chat-room, ...) ma unicamente a scopo didattico secondo le indicazioni dei docenti. La scuola si impegna attraverso attività didattiche e incontri specifici a educare a un utilizzo corretto dei nuovi media, ma naturalmente non è in alcun modo da ritenersi responsabile di un loro eventuale utilizzo improprio al di fuori del contesto e dell'orario scolastico.

Nel servizio mensa, ricreazione, rientri e doposcuola.

Gli allievi entrano in **sala mensa** accompagnati dall'assistente. Si servono con ordine, consumano il pasto educatamente avendo attenzione a non sprecare cibo e preparano le stoviglie di cui si sono serviti.

1. In caso di intolleranze alimentari vi è l'obbligo di presentare un certificato rilasciato

da un medico specialista in segreteria.

2. La **pausa** dopo il pranzo si effettua nel cortile vicino alla palestra. Non ci si allontana da questo ambiente senza il permesso dell'assistente. Gli alunni che usufruiscono della mensa ma non del doposcuola saranno liberi di uscire dal Patronato alle ore 13.25, avvisando comunque sempre il docente di turno.
3. **In caso di pioggia** la ricreazione si svolge in **palestra**, dove si devono usare le scarpe da ginnastica pulite, oppure, tolte le scarpe, utilizzare calzini antiscivolo.
4. Gli **ultimi cinque minuti** della pausa sono destinati a riordinare la persona e ad andare ai servizi.
5. Gli allievi salgono in aula accompagnati dall'assistente.
6. In aula predispongono il materiale ed eseguono i compiti in silenzio.
7. Non si spostano da un banco all'altro, non disturbano i compagni e, normalmente, non è consentito loro di andare ai servizi.
8. Quando sono terminati i compiti si applicano a qualche attività di carattere scolastico in modo tale da non disturbare i compagni.
9. Se qualcuno non osserva queste regole può essere sospeso dal doposcuola.
10. Non è consentito l'uso del pc durante il doposcuola.

Provvedimenti disciplinari

Le sanzioni disciplinari saranno temporanee e proporzionate alla gravità dell'infrazione. In ogni caso i docenti cercheranno, attraverso il dialogo e la riflessione, di indurre l'alunno ad assumere atteggiamenti di responsabilità. E' chiaro, d'altronde, che l'irrogazione di provvedimenti disciplinari inciderà sulla valutazione del comportamento.

1. Ammonizione verbale in classe o privata dell'insegnante presente o, secondo la gravità, del Coordinatore o del Preside.
2. Allontanamento dalla classe durante la lezione per un certo tempo.
3. Attività aggiuntive da svolgere a casa.
4. Nota scritta del Docente sul libretto personale da comunicare ai genitori.
5. Nota scritta del Preside sul libretto personale da comunicare ai genitori.
6. Nota scritta del Docente o del Preside sul registro di classe da comunicare ai genitori. La nota e la comunicazione alla famiglia da parte del Docente sarà controfirmata dal Preside.
7. Convocazione dei genitori da parte del Docente o del Coordinatore o del Preside.
8. Esclusione dalle visite o dai viaggi d'istruzione, previa convocazione dei genitori.
9. Nel caso di accumulo di reiterate dimenticanze di materiale o di mancate esecuzioni di compiti, sarà il Preside ad informare i genitori perché vengano adottati opportuni provvedimenti.
10. Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (sospensione).
Tale provvedimento può scattare anche per una sola grave mancanza di carattere disciplinare.

Le note disciplinari a tutta la classe sono irrogate solo dal preside e trascritte nel registro di classe. Eventuali sanzioni sono concordate dal Consiglio di Classe.

Docenti

1. I rapporti fra i docenti e il Gestore della scuola sono regolati dal contratto AGIDAE in tutte le sue parti. Ad esso fanno riferimento la parti contraenti.
2. I docenti, in base ai loro incarichi, collaborano alle finalità educative della scuola e all'attuazione delle attività didattiche previste annualmente dal POF.

3. I docenti sono tenuti ad osservare e a far rispettare agli alunni le norme contenute nel regolamento.
4. I docenti devono segnalare al Preside e al Rappresentante dell'Ente gestore tutto ciò che può nuocere al buon andamento della scuola.
5. I docenti devono trovarsi ad accogliere gli alunni almeno 5 minuti prima dell'orario stabilito.
6. I docenti sono tenuti alla vigilanza degli alunni in ogni momento e luogo durante l'attività scolastica secondo orari e modalità stabilite all'inizio dell'anno scolastico.
7. Ogni docente è responsabile del materiale didattico.
8. I docenti sono tenuti a comunicare agli alunni gli esiti delle prove scritte e orali. Gli elaborati scritti devono essere corretti e consegnati agli alunni nel termine massimo di 15 giorni.
9. I docenti sono tenuti a sorvegliare che l'uso delle tecnologie informatiche da parte degli alunni (in ambito scolastico) avvenga in modo corretto e rispettoso, unicamente a fini didattici.

Genitori

1. I genitori sono tenuti a:
 - Sottoscrivere il Patto Educativo di corresponsabilità.
 - Giustificare assenze, ritardi e uscite anticipate solo attraverso il libretto personale rilasciato dalla scuola.
 - Informare il Preside in caso di assenze prolungate, anche non dovute a malattia
 - Intervenire alla consegna della scheda dopo il 1°Quadrimestre e a fine anno firmando la copia che resta alla scuola.
 - ritirare personalmente il proprio figlio al termine delle lezioni o a compilare e riconsegnare il modulo di autorizzazione all'uscita autonoma da scuola secondo la legge 172/2017 entrata in vigore il 6/12/2017.
2. I genitori sono tenuti a collaborare all'azione educativa della scuola controllando costantemente (almeno una volta alla settimana) il libretto personale dei figli, informandosi periodicamente sul loro andamento scolastico, informando la segreteria delle assenze, consultando il sito della scuola e partecipando ai momenti di formazione organizzati dalla scuola.
3. I genitori sono tenuti a partecipare alle assemblee o riunioni di classe e agli organi collegiali se sono stati eletti rappresentanti.
4. I genitori non devono portare il materiale scolastico dimenticato dai figli e non devono entrare nelle aule o ambienti attigui senza il permesso del Preside.
5. I genitori devono rispettare gli orari stabiliti per i colloqui con il Preside e con i Docenti in ambiente scolastico.
6. I genitori che intendono conferire con gli insegnanti durante le ore fissate nell'orario settimanale prenotino l'insegnante interessato tramite il registro elettronico.
7. I genitori educano i figli ad un giusto uso del denaro e danno loro quel tanto che è necessario per la merenda o altri validi motivi.
8. I genitori possono riunirsi in assemblea in orari extrascolastici secondo le modalità previste (vedi punto 3,7) avvertendo il Preside, richiedendo, eventualmente, la sua presenza o di un suo rappresentante, presentando anticipatamente l'ordine del giorno.
9. I genitori sono invitati ad aderire all'AGESC (Associazione Genitori Scuole Cattoliche) e a sostenerne le iniziative.

10. I genitori educano i figli ad un corretto impiego delle tecnologie informatiche con speciale attenzione affinché le parole, le immagini, le azioni utilizzate (in internet o in sms) siano rispettose e non lesive di coetanei o adulti.

DIRITTI E DOVERI DEL RAPPRESENTANTE DI CLASSE

Il rappresentante di classe ha il diritto di :

Farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio Direttivo, di classe o di Istituto di cui fa parte.

- **Informare i genitori**, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione al Responsabile della scuola, circa gli sviluppi d'iniziativa avviate o proposte dal corpo docente o dal Consiglio Direttivo, di classe o di Istituto.
- **Ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio Direttivo, di classe o di Istituto** con almeno 5 giorni di anticipo.
- **Convocare l'assemblea della classe che rappresenta** qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Responsabile della scuola, in cui sia specificato l'ordine del giorno.
- **Avere a disposizione dalla scuola il locale necessario alle riunioni di classe**, purché in orari compatibili con l'organizzazione scolastica.

Il rappresentante di classe NON ha il diritto di:

- **Occuparsi dei casi singoli.**
- **Intervenire di persona su argomenti di esclusiva competenza degli Organi Collegiali della scuola** (per esempio quelli inerenti alla didattica ed il metodo di insegnamento).

Il rappresentante di classe ha il dovere di:

- **Fare da tramite** tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica.
- **Presenziare alle riunioni** del Consiglio in cui è eletto.
- **Informare i genitori** che rappresenta sulle iniziative che li riguardano.
- **Farsi portavoce** delle istanze presentate dai genitori.
- **Conoscere il Regolamento** di Istituto.

5. Rette scolastiche e bilancio

1. Le rette scolastiche per l'anno seguente vengono stabilite dal Consiglio dell'Opera del Patronato San Gaetano (Ente Gestore) e vengono comunicate e discusse in seno agli organi collegiali dei genitori entro la fine dell'anno scolastico in corso.
2. Il bilancio della scuola paritaria viene redatto annualmente (anno solare) dal gestore dell'Istituzione scolastica in base alle risultanze contabili degli uffici amministrativi dell'Ente Gestore a livello locale e nazionale e in conformità ai criteri indicati dalle leggi e dalle norme vigenti in materia. Per le istituzioni comprensive di più gradi e ordini di scuole verrà redatto un solo bilancio, comprensivo di tutti i tipi di scuola. Il bilancio di ciascun istituto scolastico viene approvato annualmente dal

TGS (Tavolo di gestione delle Scuole), organismo di cui si avvale l'Ente gestore per il coordinamento delle Scuole in Italia da esso dipendenti, entro il 20 Giugno di ciascuno anno e trasmesso alle singole scuole per opportuna conoscenza. Il bilancio viene quindi depositato presso la segreteria didattica di ciascuna scuola, dove potrà essere consultato, a partire dal 20 Giugno, dalle diverse componenti della comunità scolastica e da quanti ne hanno diritto.

6.Segreteria e servizi amministrativi

La nostra scuola individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone l'osservanza e il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità nelle procedure
- trasparenza
- flessibilità degli orari degli uffici per il pubblico
- Gli uffici di segreteria e dell'amministrazione sono aperti al pubblico ogni mattina dei giorni di scuola secondo l'orario affisso dalle 08.15 alle 13.00 e nel pomeriggio su appuntamento telefonico.
I coordinatori delle attività didattiche sono a disposizione delle famiglie secondo quanto viene indicato nel POF annuale.
- I moduli della preiscrizione indicativa vengono rilasciati a vista dal Direttore del Patronato S. Gaetano e dal responsabile dell'Ente Gestore previo colloquio su appuntamento anche telefonico. Unitamente al modulo viene consegnata anche la lettera di presentazione della scuola e il Progetto Educativo del Patronato.
- La prima iscrizione e le iscrizioni per gli anni successivi vengono effettuate in base alle indicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione.
- Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per i certificati di iscrizione e di frequenza; di cinque giorni per quelli con votazione e/o giudizi.
- Le schede di valutazione vengono consegnate secondo quanto è scritto nella parte riguardante i rapporti della scuola con le famiglie (cfr: primaria: punto 3.6; secondaria: punto 3.5 D: la valutazione 3: la comunicazione alle famiglie). Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati a vista a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.
- La scuola garantisce la tempestività del contatto telefonico e l'immediata risposta alle informazioni richieste da parte della persona o dell'ufficio competente.
- L'istituto è fornito di spazi idonei adibiti all'informazione riguardanti:
 - orari delle lezioni.
 - tabella di orari dei docenti e comunicazioni loro riguardanti

7.Sicurezza

L'Ente proprietario degli edifici scolastici, ovvero la Casa Generalizia Pia Società Torinese S. Giuseppe, ha attuato, tenendo conto delle scadenze stabilite dalla legge, un piano di intervento per la messa a norma delle scuole secondo quanto previsto dalla legislazione vigente in tema di sicurezza.

L'amministrazione scolastica, che nello specifico viene considerata datore di lavoro, ha nominato il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e ha individuato, tra il personale della scuola, le figure incaricate di intervenire in caso di emergenza, formandole con i corsi previsti (responsabili primo soccorso, responsabili antincendio) e aggiornandole debitamente. Tutto il personale docente e non docente (amministrativo e

ATA) è stato formato tramite i corsi sulla sicurezza previsti dalle normative vigenti e viene regolarmente aggiornato.

E' stato predisposto un Piano di Evacuazione in cui sono indicate le procedure da seguire in caso di incendio, terremoto o altro evento che comporti uno stato di emergenza.

Gli alunni e tutto il personale vengono informati e aggiornati su tale piano di evacuazione all'inizio di ogni anno scolastico e addestrati tramite prove di evacuazione almeno due volte l'anno.